

PROVINCIA DI PISTOIA



Presidenza

**RELAZIONE
DEL
PRESIDENTE**

sullo stato di attuazione
degli indirizzi di governo

*Giugno 2004
Settembre 2008*



Pistoia – Settembre 2008



Provincia di Pistoia

Il Presidente

Ringrazio la GIUNTA, l'*Ufficio di Gabinetto*
e tutti i dipendenti provinciali che hanno contribuito
alla realizzazione del presente volume.

Settembre 2008

Gianfranco Venturi





Presidenza

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

sullo stato di attuazione
degli indirizzi di governo:

Giugno 2004– Settembre 2008

Pistoia – Settembre 2008

PRESENTAZIONE

In questi anni, il sistema degli Enti locali ha vissuto un momento di trasformazione profonda, che ha toccato in particolare il ruolo ed il modo di essere delle Province.

Molte sono state le competenze acquisite, che spesso non sono state accompagnate da adeguate risorse da parte dello Stato e della stessa Regione.

Si colloca in questo quadro la verifica sullo stato di attuazione del programma, presentato agli elettori all'inizio del mandato, anche al fine di offrire uno strumento di comprensione e di valutazione del lavoro svolto dal Presidente, dalla Giunta e dalla maggioranza alla guida dell'Amministrazione Provinciale nel corrente mandato.

Nelle pagine che seguono vengono richiamati i contenuti di questo impegno, articolato nei vari campi d'intervento, riguardo al quale riteniamo di poter dire che stiamo rispettando gli impegni assunti anche rispetto all'impatto con il nuovo: assicurando un buon livello di governo, una buona tenuta delle alleanze ed un rapporto positivo con le nostre comunità.

Gianfranco Venturi
Presidente della Giunta provinciale

Pistoia, Settembre 2008

PARTE PRIMA

**Evoluzione del ruolo della Provincia
nel panorama nazionale e regionale:**

**l'esperienza pistoiese
tra concertazione e *governance* locale**

GLI IMPEGNI ASSUNTI

Nel *Programma di Governo* del 2004, avevamo chiaramente indicato come la Provincia dovesse configurarsi sempre più come la comunità dei Comuni, mirando al pieno coinvolgimento delle espressioni democratiche del territorio, in un disegno che ne valorizzasse la creatività e le attività umane.

A tale riguardo, si indicava l'impegno volto a «proseguire e consolidare il lavoro portato avanti in questi anni per fare della Provincia un essenziale momento di raccordo e di programmazione intermedia tra Regione e comunità locali, oltre che soggetto promotore di una ampia concertazione con le istituzioni e con le componenti economiche e sociali verso un comune impegno per delineare una prospettiva condivisa sulla quale orientare l'azione comune dei diversi soggetti in campo».

A quasi cinque anni di distanza, possiamo dire che questo obiettivo è stato raggiunto ed è stato, anzi, l'aspetto politicamente più significativo dell'azione amministrativa e di governo portata avanti dalla Provincia.

Ciò si è peraltro inserito in un più ampio contesto, volto a promuovere a livello regionale e non solo, una forte innovazione nel ruolo della Provincia, così come tradizionalmente inteso, rivolgendolo verso i problemi nuovi posti dal mutare dell'organizzazione sociale, della sua articolazione e delle forme con le quali si è andato sviluppando il processo partecipativo e decisionale.

Sul ruolo della Provincia, e sulla stessa opportunità di una sua permanenza come Ente Costituzionale, si è riaperto negli ultimi tempi un vecchio dibattito di fronte al quale sarebbe sbagliato assumere un atteggiamento di chiusura.

Al contrario, abbiamo voluto cogliere l'occasione di questo dibattito per rilanciare un confronto reale e più ampio sulle esigenze di innovazione istituzionale, presenti certamente anche a livello degli Enti Locali.

La questione non è come consentire alla Provincia di sopravvivere, ma di porre il problema del suo ruolo e della sua rispondenza alle moderne necessità di governo della cosa pubblica.

Sotto questo profilo, non è in discussione l'utilità in sé delle attuali funzioni amministrative provinciali, quanto l'opportunità di avere a questo livello autonomi organismi di rappresentanza politica.

Non si tratta dunque soltanto di un problema di strutture, o strumentazioni tecniche ed organizzative, ma è questione eminentemente politica.

LA NUOVA PROVINCIA

È dunque sotto questo profilo che abbiamo impostato la nostra riflessione, muovendo dalla considerazione che l'effettiva possibilità di raggiungere risultati efficaci nel governo locale, stante la complessità dei problemi vecchi e nuovi che abbiamo fronte, non dipende solo dall'efficienza nell'azione diretta dei diversi Enti Locali e di Governo, ma anche – e direi sempre più – dalla capacità di integrare – verso soluzioni condivise – l'azione, le competenze e le risorse di un arco di soggetti pubblici e privati molto più ampio del passato.

Si tratta di soggetti che, tuttavia, non dipendono gli uni dagli altri, ma che possono convergere in un'azione comune solo volontariamente, perché partecipi e convinti del progetto complessivo e disponibili a dare il proprio contributo in relazione ai risultati attesi.

È qui che dalla partecipazione, attraverso la concertazione, si giunge al moderno concetto di *governance* cooperativa e solidale: la via indispensabile per assicurare risposte efficaci ai problemi aperti.

Si tratta di una via che, muovendo dal livello di Governo nazionale e passando attraverso la dimensione regionale, deve potersi consolidare su tutto il territorio.

Ed è qui che si pone il problema del moderno ruolo che le Province possono svolgere attraverso l'attivazione di processi concertativi che, partendo dalla dimensione locale, possono svilupparsi a livelli sempre maggiori.

Questo ruolo *concertativo* è indispensabile per sostenere progetti di sviluppo economico, compatibili con l'ambiente, raccordati con il sistema della formazione e del mercato del lavoro; programmi di promozione delle risorse locali; effettivo coordinamento del governo del territorio.

In questo processo la dimensione provinciale costituisce uno snodo importante per molteplici ragioni: sia perché rappresenta il livello d'organizzazione al quale operano molti dei soggetti coinvolti (associazioni di categoria, sindacati, forze politiche ed imprenditoriali), sia perché la possibilità di aggregare aree più vaste, non può che nascere oggi come integrazione di realtà già esistenti e storicamente definite a livello delle attuali Province.

Le Province divengono così fondamentali interlocutori e costruttori di convergenze e di elaborazioni progettuali; capaci di collegarsi verso l'alto con la Regione e lo Stato e di assicurare l'attiva partecipazione dei diversi soggetti istituzionali e sociali del rispettivo territorio.

Un ruolo di "condensazione" delle tante domande provenienti dai soggetti sociali, economici ed istituzionali che operano sul territorio medesimo, che non può essere assolto dai soli Comuni capoluogo, che pure devono essere coinvolti pienamente in questo processo, così come non devono essere esclusi i Comuni più piccoli.

Né tale compito può essere assolto direttamente dalla Regione o affidato alle sole realtà comunali, assai diverse per dimensioni e per non omogeneità di interessi consolidati che, come vediamo, gravano già oggi pesantemente sui processi di sviluppo delle gestioni associate dei servizi pubblici e che proprio i livelli provinciali possono contribuire a superare.

Una nuova Provincia dunque: non come una sorta di Comune più grande, che con i Comuni si disputa ambiti di competenza, ma una realtà nuova, che esercita funzioni ad essi non attribuibili secondo il principio di sussidiarietà e che si propone come "la Comunità dei Comuni" del proprio territorio.

Un ruolo meno gestionale e più politico, che non è una riproposizione del modello preesistente e che segna rispetto ad esso importanti elementi di discontinuità.

In questo contesto si può affrontare anche il tema dei costi delle strutture, avviando un'opera di razionalizzazione che superi ogni duplicazione di competenze sulle medesime materie, tra Province da un lato ed altri livelli associativi dall'altro: Comunità Montane, Unioni di Comuni, Consorzi, Circondari, ecc.

Quando la medesima competenza è distribuita fra Enti e livelli diversi, ognuno di essi ha un apparato per gestirla, con sprechi direttamente proporzionali al numero dei soggetti che si occupano della stessa materia.

Se per le Province questo vuol dire qualche competenza settoriale in meno lo si faccia: ma in merito a quanto conferito necessita massima chiarezza e pienezza di competenza su tutto il proprio territorio.

LE RIFORME NECESSARIE

In questa prospettiva occorre che a livello nazionale si dia corso ad alcuni interventi riformatori, in particolare per ciò che riguarda:

L'individuazione delle funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane e la scrittura di una nuova *Carta delle autonomie locali* coerente con il nuovo titolo V della Costituzione.

- L'attuazione dell'art. 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale, per fare in modo che all'autonomia riconosciuta dalla Costituzione e alle funzioni d'ogni livello di governo, corrisponda la responsabilità di un adeguato livello di risorse finanziarie.
- La profonda riorganizzazione del sistema delle *Conferenze Interistituzionali*, perché la *Conferenza unificata* sia la vera sede di raccordo istituzionale tra il Governo e le Autonomie territoriali, anche nella prospettiva della riforma del sistema parlamentare e della nascita del *Senato delle autonomie*.
- Il necessario e conseguente riordino delle funzioni in ambito regionale, riteniamo debba svilupparsi all'interno di criteri precisi e secondo il principio di sussidiarietà; assicurando che là dove si procede al trasferimento di competenze, questo debba avvenire in modo pieno, coerente, senza sovrapposizioni ed accompagnato da dotazioni di risorse almeno non inferiori a quelle impiegate dalle Regioni stesse per le medesime attività.
- La Provincia è dunque pronta a condividere scelte coraggiose, ad una seria ridefinizione di competenze, in modo che i cittadini e le imprese possano agevolmente comprendere "chi fa cosa" e possano ottenere, più rapidamente e con minori spese, i servizi dei quali hanno il diritto.

L'ESIGENZA DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA ISTITUZIONALE TOSCANO

Tutto ciò sarà possibile nella sua compiutezza se a livello regionale sapremo camminare più speditamente lungo tale percorso.

Al riguardo ci preme rilevare in primo luogo il contributo, dato dalla Regione Toscana nel corso degli ultimi decenni, volto a favorire un processo di decentramento e di valorizzazione del sistema degli Enti Locali che, sia pur non privo di contraddizioni, ha certamente spinto in avanti il processo di innovazione istituzionale che oggi è giunto ad un'importante svolta.

O riusciamo a compiere un passo decisivo in avanti, consolidando le importanti acquisizioni di questi anni sul piano nazionale e regionale, oppure si rischia un ritorno indietro, con evidenti contraccolpi sull'organizzazione dei poteri e sulla qualità stessa della vita democratica delle nostre comunità.

È per questo motivo che riteniamo si debba partire innanzi tutto dalla coerente applicazione di quello che possiamo considerare il frutto più significativo dell'innovazione prodotta in Toscana negli ultimi anni: il nuovo Statuto Regionale.

Esso delinea, infatti, una riforma in senso circolare dei processi programmatori regionali, in un'ottica di integrazione amministrativa e decisionale tra Regione e sistema delle autonomie, che vede nelle Province lo snodo essenziale di raccordo tra programmazione regionale e territorio.

Tuttavia, pur nel quadro di molti altri aspetti apprezzati ed apprezzabili, è impressione comune delle Province toscane che la linea portata avanti dalla Regione nell'ultimo periodo abbia assunto una impostazione almeno in parte diversa.

Un'impostazione che mira soprattutto alla valorizzazione dell'associazionismo comunale, assunto come filo conduttore del disegno di riassetto della legislazione regionale di settore; mentre l'azione provinciale viene richiamata quasi esclusivamente quando si tratta di valorizzare il livello istituzionale di area vasta. Si tratta di un disegno che punta a far coincidere le aree di programmazione con i livelli ottimali di gestione delle diverse competenze poste a base di un nuovo associazionismo comunale.

Si tratta di un'impostazione che, ad avviso delle Province toscane, mentre appare certamente funzionale alla gestione, mostra invece limiti là dove i processi di programmazione si devono relazionare con esigenze e risorse complessive, la cui determinazione e definizione di priorità non può che far capo all'Ente istituzionale avente competenza generale sul territorio, rappresentato appunto dalla Provincia.

Riteniamo che proprio in tale ottica, sarebbe necessario valorizzare il ruolo delle Province, come sede istituzionale della *governance* locale, dove le istanze ed i programmi comunali trovano la necessaria sintesi, si rapportano con le forze sociali ed incardinano sul territorio le scelte di fondo che scaturiscono dalla programmazione regionale.

Si tratta di un'impostazione che negli anni scorsi ha portato ad alcuni risultati significativi, a partire dalla nascita dei PATTI PER LO SVILUPPO LOCALE (PASL), quali strumenti di coordinamento delle programmazioni territoriali, per ottenere coerenza tra livello regionale e livelli locali, e come strumento di negoziazione progettuale fra le priorità programmatiche contenute nei PROGETTI INTEGRATI REGIONALI e quelle espresse dal territorio, sulla base della reciproca condivisione.

È nostra ferma convinzione che questo dovrebbe essere il modello da seguire in futuro, superando alcuni elementi che paiono contraddire, soprattutto a livello gestionale, questa corretta impostazione.

È altrettanto opportuno chiarire se la scelta di costituzione dell'Area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia rappresenta per la Regione un'occasione più avanzata di valorizzazione del ruolo di *governance* delle Province, o l'avvio di una riflessione di tipo diverso in un'ottica di superamento delle attuali Province, al di là delle specifiche esigenze della città metropolitana di Firenze, nel qual caso sarebbe utile comprendere quali sono i presupposti di fattibilità ed i risultati attesi.

L'ESPERIENZA PISTOIESE

Pistoia ha dato un contributo in questa direzione, all'interno di uno sforzo condiviso con gli altri soggetti istituzionali e sociali, organizzati attorno al *Tavolo Provinciale di concertazione*, per rispondere alle sfide dell'innovazione, per l'occupazione, lo sviluppo e la tenuta sociale del territorio, in positivo raccordo con la Regione e – ove è stato possibile – con le stesse autorità di Governo.

Il punto più qualificante di questo percorso è stato la nascita, nei primi mesi del 2005, dell'Associazione denominata *Osservatorio Provinciale per la Programmazione Strategica*.

Si tratta di un'esperienza del tutto nuova e che ha visto l'adesione di tutti i Comuni della Provincia, della Camera di Commercio, di tutte le principali Organizzazioni Sindacali ed imprenditoriali; ciascuno di questi soggetti paga ogni anno una quota significativa di adesione per il funzionamento dell'Associazione medesima.

Torneremo in seguito sul lavoro prodotto dai *Tavoli di Concertazione* e dall'*Osservatorio* medesimo, in questa sede occorre innanzi tutto sottolineare come tutto questo abbia prodotto un clima di positivo rapporto tra le forze sociali e tra queste e le Istituzioni locali.

Ciò costituisce oggi il patrimonio politico più importante sul quale fare leva per definire percorsi strategici tesi al rilancio economico e sociale del nostro territorio.

PARTE SECONDA

**Stato di attuazione
del programma di governo,
articolato nei diversi campi di intervento**

1. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel programma elettorale del 2004 avevamo indicato come prima scelta programmatica quella volta a promuovere e valorizzare le risorse umane, come leva per elevare la qualità sociale del lavoro, per una maggiore competitività del sistema delle imprese e delle persone, finalizzata allo sviluppo sostenibile.

In tale ottica, in questi anni è stata data priorità alla costruzione di un sistema integrato tra le politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione, per offrire uno strumento efficace alla realizzazione delle strategie individuate.

1.2. Lavoro

Nel corso di questo mandato amministrativo sono state portate a compimento le iniziative che puntavano alla costruzione di un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro che hanno prodotto un livello soddisfacente di governo delle dinamiche relative all'occupazione, alla qualità del lavoro, ed delle funzioni istituzionali in merito alle problematiche sulla sicurezza. A partire dalla modalità di programmazione delle politiche del lavoro che sono state gestite in modo integrato con i sistemi dell'*education* si è sviluppata una giusta attenzione verso le aree problematiche del mercato del lavoro che interessano le donne ed i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.

Per far fronte a queste sfide sono stati progettati e implementati servizi di accoglienza e specialistici all'interno dei CENTRI PER L'IMPIEGO che si sono dotati di strumenti adeguati ai cambiamenti del mercato del lavoro. L'attività dei *Servizi per l'Impiego* è così entrata pienamente a regime, puntando anche sulla realizzazione della rete territoriale dei servizi per l'impiego, così come ridefinita a seguito del processo d'accreditamento concluso nel 2006, attraverso azioni di promozione, sostegno organizzativo, formazione continua degli operatori, assistenza giuridica e un'azione costante di coordinamento.

La rete è composta oltre che dalle strutture pubbliche (n. 3 *Centri per l'Impiego* e n. 2 *Servizi Territoriali*), anche da sportelli gestiti in convenzione con la Provincia da Comuni, Organizzazioni Sindacali, Associazioni di Categoria ed Enti Bilaterali.

In tale quadro si è ricercata anche una valorizzazione delle diverse aree territoriali, con particolare riferimento alla nuova sede di Monsummano Terme ed alla Montagna pistoiese, con l'apertura della nuova sede del *Servizio Territoriale* nell'area di Campotizzoro.

Si è avuto così un consolidamento ed un miglioramento dei servizi per l'impiego con risultati positivi, come si evince anche dai vari indicatori d'utilizzo dei servizi forniti e dalla certificazione di qualità ISO 9001/UNI EN 9001: 2000, ottenuta per la progettazione ed erogazione dei servizi per l'impiego.

Ulteriori azioni di forte innovazione dei sistemi *education* e lavoro, già in atto, concernono la realizzazione del sistema regionale per la certificazione delle competenze e la messa in opera di un sistema locale integrato per l'orientamento, che costituiscono due aspetti complementari per conferire la massima efficacia agli interventi di formazione individualizzata mirata all'occupabilità ed all'occupazione.

Ogni anno si registrano oltre 20.000 accessi di utenti agli sportelli dei *Centri per l'Impiego*; nel 2007 sono state quasi 3.500 le aziende che si sono rivolte al servizio mentre la media annuale dei tirocini svolti è di 370, con un *trend* nettamente crescente ed una trasformazione in assunzioni pari al 45,8%.

I colloqui d'orientamento svolti nell'ultimo quinquennio sono stati oltre 28.000 a favore di 23.000 utenti con una media di oltre 5.600 annui.¹

L'impegno è stato volto a correlare sempre più le politiche del lavoro alle prospettive di sviluppo economico del territorio, attraverso la promozione una forza lavoro qualificata, competente e adattabile.

A partire dalla sperimentazione del *Progetto I.L.A.* si sono sviluppate azioni a sostegno di una formazione individualizzata finalizzata all'occupabilità.

Al riguardo merita segnalare come la carta formativa preparata *ILA* abbia avuto un particolare successo nella nostra provincia con l'erogazione di oltre 1.000 carte attivate nei due anni della sperimentazione. Questo risultato ha prodotto una vasta eco sia a livello regionale sia nazionale con iniziative di divulgazione in Italia ed in altri Paesi dell'U.E. (Grecia, Svezia e Inghilterra).

Ma anche altre iniziative hanno realizzato risultati positivi, come il *Progetto PARI*, per la ricollocazione lavorativa di disoccupati *over 45* non percettori di indennità legata allo stato di disoccupazione, ed il *Progetto obiettivo Risorsa Lavoro*, rivolto a favorire piena utilizzazione della risorsa lavoro esistente sul territorio provinciale per rispondere a specifici fabbisogni delle imprese, con particolare riferimento a lavoratori immigrati e lavoratori in mobilità *over 45*.

Occorre inoltre ricordare il dato relativo alle azioni d'accompagnamento al lavoro e di collocamento mirato delle persone con disabilità, che hanno realizzato in media l'occupazione di circa 160 soggetti disabili ogni anno, nella stragrande maggioranza dei casi a tempo indeterminato.

La formazione esterna per l'apprendistato nel corso degli ultimi quattro anni ha visto un notevole incremento, dovuto in particolare alla messa in opera di un sistema gestionale e procedurale concertato e condiviso con tutti i soggetti del territorio provinciale, quali: Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali, Consulenti del Lavoro e tutto il sistema delle Agenzie Formative accreditate dalla Regione Toscana.²

¹ In particolare i colloqui per i disoccupati *over 45* negli ultimi quattro anni sono stati oltre 1.900 per 794 utenti con una media annua di 475; i profili professionali richiesti dalle aziende sono stati nel quinquennio 2003/2007 6.784 che hanno riguardato 12.221 lavoratori, con una media annuale di 1356 richieste per 2.440 soggetti.

² In particolare, dall'entrata in vigore della nuova procedura avviata alla fine dell'anno 2006 e caratterizzata dalla contestuale chiamata degli apprendisti ai Centri Impiego entro un mese dall'assunzione, si rileva che a partire

Merita osservare che, nella nostra Provincia, il rapporto tra numero di apprendisti e numero di apprendisti avviati alla formazione è il più alto della Toscana.

L'attività della Provincia si è inoltre sviluppata nella promozione e supporto della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nell'emersione del lavoro e delle attività non regolari.

Questo a partire dai lavori del *Tavolo Interistituzionale*, nato con i protocolli sottoscritti dall'Amministrazione provinciale per lo sviluppo di azioni integrate e di programmi di intervento per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, supportato dall'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Ingegneria civile, nell'ambito delle proprie attività tecnico scientifiche.

In questo contesto, anticipando in parte quanto previsto dalla L. 123 del 3 agosto 2007 («Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia»), nell'ambito delle azioni di prevenzione, il *Tavolo Interistituzionale* ha previsto, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, un progetto triennale che vedrà coinvolti gli istituti secondari e il personale docente e non docente della nostra provincia, con la finalità di promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In materia d'emersione del lavoro irregolare, si è concluso positivamente il progetto per la sicurezza e l'emersione del lavoro irregolare nel comparto agroforestale, con particolare riferimento all'attività del taglio del bosco, che ha visto il coinvolgimento attivo delle imprese operanti in tale comparto ed ha fatto scaturire importanti proposte per la sostenibilità futura del progetto e per ripristinare un clima di leale concorrenza tra le imprese, maggiore sicurezza sul lavoro e stabilità occupazionale.

1.3. Formazione

Il sistema della *Formazione Professionale*, dal 2004 al 2008, ha realizzato un cambiamento sostanziale nelle modalità, sia di erogazione sia di programmazione dell'offerta, con un approccio finalizzato all'integrazione delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro.

La programmazione integrata è stata realizzata attraverso la definizione di un processo, strutturato per fasi, che ha consentito un ampio coinvolgimento degli attori territoriali del sistema, attraverso la valorizzazione dei luoghi di concertazione istituzionali (*Commissione Provinciale Tripartita, Tavoli Settoriali, Tavolo Integrato Provinciale*) e la partecipazione dei beneficiari e destinatari, con l'introduzione di *focus group* definiti per tematica.

dall'anno 2004 e fino al 2007, gli apprendisti inseriti in formazione sono stati 4.300, di cui circa 800 solo nell'anno 2007 facendo registrare nell'ultimo anno un aumento pari al 48%.

I risultati di questo processo consistono essenzialmente nella definizione di un Programma condiviso, ma anche di un elevato livello di concertazione che connota sempre di più l'approccio partecipativo e concertativo della nostra Amministrazione.

L'elemento innovativo è costituito dall'integrazione del sistema *education* con i servizi per l'impiego e le politiche di sviluppo locale, creando un meccanismo virtuoso in grado di innalzare i livelli qualitativi dei servizi offerti.

L'approvazione del *Programma integrato 2006-2008* (dicembre 2005) ha messo in campo una serie di azioni legate al fabbisogno del territorio, che hanno comportato un notevole cambiamento nell'approccio alla formazione da tutti i punti di vista e per tutti gli interlocutori, dai beneficiari ai destinatari (agenzie formative, imprese, cittadini).

A partire dalle modalità di progettazione, che hanno richiesto una personalizzazione degli interventi ed una partecipazione attiva dei destinatari (progettazione partecipata con tecniche all'avanguardia nel panorama europeo), sono state strutturate azioni complesse che hanno consentito di rispondere in tempo reale al fabbisogno delle imprese e dei cittadini.

I modelli utilizzati sono i *Progetti Integrati di Comparto*, l'attività formativa autorizzata, i *voucher* per lavoratori autonomi e per diplomati e laureati, privilegiando il sistema di erogazione "a sportello" che permette di offrire un'offerta "su domanda".

Rispetto al precedente programma, si è puntato:

- alla definizione di progetti flessibili, in grado di fare fronte in tempo reale ai fabbisogni formativi e di professionalità delle imprese;
- alla definizione di una filiera dell'*education*, capace di rispondere alle esigenze educative/formative dei giovani e dei cittadini;
- alla realizzazione di un piano di comunicazione dell'offerta formativa, come momento di informazione per gli utenti finali e strumento di lavoro per gli operatori del sistema integrato.

L'innovazione si è tradotta nella costruzione di un'offerta integrata nel territorio, con una progettazione partecipata, attraverso un ruolo attivo dei destinatari, con lo sviluppo della capacità di relazione tra le imprese dello stesso comparto, in un'ottica di sviluppo – aggregazione e d'identità condivisa.

In questa direzione appare significativo il percorso intrapreso per la programmazione dei *Progetti Integrati di Comparto*, che hanno comportato un lavoro di integrazione del processo di programmazione del FSE (Fondo Sociale Europeo) con i *Tavoli Settoriali* (TAVOLO DEL MANIFATTURIERO, TAVOLO DEL TURISMO E COMMERCIO, TAVOLO VERDE).

Dal punto di vista dell'attuazione delle attività, il nuovo approccio ha determinato un cambiamento del ruolo della Provincia, che ha trasformato le funzioni di

gestione, separando nettamente l'assistenza al soggetto attuatore, caratterizzata come accompagnamento alla realizzazione delle attività, dal controllo delle procedure e della contabilità.

Ciò è stato particolarmente significativo, perché frutto di un'organizzazione per processi che tende a riprodurre schemi tipici di sistemi organizzativi "profit" finalizzati a creare i presupposti per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi.

Tra le azioni realizzate spiccano per l'alto livello di efficacia e di gradimento da parte dei destinatari:

- le borse lavoro rivolte a donne, che hanno consentito a 90 donne di ricevere un contributo durante la frequenza di un tirocinio attivato dai centri per l'Impiego;
- l'attività di formazione continua autorizzata, richiesta dalle imprese ed assegnata tramite bando a sportello, rispondendo in tempo reale al bisogno richiesto: vi hanno aderito 8 imprese in situazione di crisi e/o per l'assunzione di nuovo personale, coinvolgendo circa 70 lavoratori;
- i *voucher* formativi, anch'essi a sportello, rivolti a lavoratori autonomi, diplomati e laureati, i *voucher* sono stati finanziati a 299 persone per un importo complessivo di euro 650.000.

Tre sono stati i *Progetti Integrati di Comparto* (manifatturiero, turismo e commercio, agricoltura e vivaismo) che hanno coinvolto oltre 400 aziende, formato 1300 tra lavoratori e imprenditori, 242 disoccupati in cerca di lavoro.

Nel 2007 ha preso avvio il nuovo periodo di programmazione dei *Fondi Strutturali*, le cui linee programmatiche hanno portato alla luce con maggiore evidenza gli obiettivi strategici dell'AGENDA DI LISBONA e della STRATEGIA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE.

In questo quadro l'Amministrazione Provinciale è stata impegnata in prima linea nelle trattative con la Regione Toscana per l'attribuzione dei finanziamenti, in un lavoro finalizzato ad individuare i criteri e gli indicatori che la Regione avrebbe adottato nella ripartizione delle risorse, con particolare attenzione alla valorizzazione delle variabili più favorevoli ad un'attribuzione consistente per la Provincia di Pistoia.

Ciò ha fatto sì che, rispetto al periodo 2000-2006, la nostra Provincia abbia ottenuto più di 7 milioni di euro, dovuti in larga misura al peso attribuito ai tassi di disoccupazione (in particolare femminile).

All'assegnazione delle risorse, avvenuta nell'autunno del 2007, ha fatto immediatamente seguito la predisposizione da parte dei nostri uffici, del nuovo processo di programmazione.

È stato delineato, e portato in COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA e in GIUNTA, un percorso di concertazione ancora più articolato del precedente (concluso alla fine del 2005) che si è arricchito proprio in virtù dell'esperienza pregressa.

In effetti, tutto il 2007 ha permesso di avere sotto gli occhi il prodotto della vecchia programmazione ed ha consentito una valutazione del cambiamento prodotto particolarmente utile per l'impostazione dei processi per il periodo 2007-2013.

Da sottolineare il fatto che, già nella precedente programmazione, erano contenuti spunti innovativi che ci hanno permesso di sperimentare anticipatamente le nuove linee dell'UE.³

L'importante momento di passaggio, tra la fase 2000-2006 e 2007-2013 della programmazione comunitaria del fondo sociale europeo, ha introdotto la logica dell'integrazione con gli altri fondi strutturali e le altre misure economiche di settore, facilitando l'auspicata integrazione con le politiche di sviluppo locale, storicamente considerate più vicine agli obiettivi del FESR.⁴

L'integrazione è stata quindi assunta come principio chiave della nuova programmazione, sia in termini operativi sia nelle strategie politiche della programmazione del FSE per il periodo 2008- 2013.

In quest'ottica si è provveduto anche a dare vita a specifici percorsi d'informazione e formazione sulle nuove strategie europee e sugli strumenti attuativi, rivolti ai decisori politici dell'Amministrazione Provinciale, dei Comuni e delle Parti Sociali.

1.4. Scuola ed educazione degli adulti

L'Amministrazione ha avviato e consolidato un processo di *governance* territoriale, attraverso l'istituzione ed il rafforzamento del TAVOLO INTEGRATO PROVINCIALE composto da Provincia e Comuni, finalizzato alla concertazione delle politiche educative e formative nell'ottica dello sviluppo sul territorio provinciale delle politiche di *lifelong learning*, in attuazione del PIANO DI INDIRIZZO GENERALE INTEGRATO REGIONALE 2006/2010.

Questo processo ha guidato e coordinato le azioni rivolte all'ambito dell'educazione formale, con gli interventi all'interno delle istituzioni scolastiche, e all'ambito dell'educazione non formale con la costruzione del sistema EDA.

La qualificazione delle istituzioni scolastiche ed il sostegno all'inclusione, alla prevenzione ed al recupero dell'abbandono scolastico hanno caratterizzato l'attività nel campo dell'istruzione.

³ È stato importante in questo senso, tenere conto dei documenti di valutazione intermedia dei fondi strutturali che l'UE rende pubblici ogni 3 anni e che in qualche modo anticipano i temi oggetto del cambiamento alla fine del settennio di riferimento.

⁴ Di fatto, già nel *Documento Strategico Nazionale 2007-2013* appariva evidente quanto fosse inadeguata la pratica consolidata volta a considerare il potenziamento e la promozione del capitale umano non come leva dello sviluppo ma come accessorio, oggetto di poca attenzione, se non semplice luogo di spartizione delle risorse disponibili ad esclusivo appannaggio degli enti formativi, a scapito della libera scelta dei fruitori finali, cittadini e sistema delle imprese.

In particolare, sono state realizzate azioni rivolte ai giovani tra i 15 ed i 18 anni, con percorsi realizzati in ogni Istituto professionale ed artistico di Stato della Provincia di Pistoia in tutte le prime classi (n. 46 per 966 alunni); attraverso moduli integrativi e attività di sostegno individuale, in raccordo con le *tutor* del diritto-dovere operanti presso i *Centri per l'impiego*, sulla base di un progetto organico di Istituto finalizzato a ridurre in queste classi l'insuccesso e l'abbandono.

Inoltre sono stati attivati corsi di formazione biennale per i ragazzi che avevano frequentato nell'a.s. 2006/2007 il primo anno di un Istituto professionale di stato, di un Istituto d'arte o comunque un Istituto superiore e che non intendevano proseguire il percorso di studi scolastico.

Tali percorsi di qualificazione, di durata biennale, fanno riferimento alle qualifiche professionali (II livello europeo) codificate dalla Regione Toscana.

Altre azioni, svolte in collaborazione con le Scuole, hanno riguardato l'orientamento dei giovani frequentanti l'ultimo anno di scuola media, con il progetto denominato *Over 14*, finalizzato ad accompagnare i giovani con età superiore di 14 anni a forte rischio di dispersione scolastica al successo formativo: i ragazzi coinvolti, per ogni anno scolastico, sono stati circa 120.

Nell'ottica di ridurre la dispersione scolastica, sono stati realizzati progetti finalizzati all'integrazione degli alunni stranieri che hanno coinvolto le classi terze delle scuole medie e il biennio delle scuole superiori (22 Istituti); con azioni rivolte alla formazione dei docenti (circa 90 coinvolti) e alla predisposizione e all'adozione di protocolli d'accoglienza rivolti ad alunni e famiglie straniere e alla realizzazione di laboratori di lingua base (L2) e di *Italstudio* (120 studenti coinvolti).

Tutte queste azioni hanno portato ad una riduzione significativa dell'abbandono scolastico la cui percentuale è scesa dal 6,3% del 2004/2005 al 3,3% del 2006/2007.

Il sistema EDA inteso come strumento per il coordinamento dell'educazione degli adulti che la Provincia di Pistoia ha costruito con i Comuni, le agenzie educative, il mondo della scuola, dei sindacati e delle associazioni di categoria – per unire la rete di operatori esistente a Pistoia finalizzata ad un sempre maggiore coinvolgimento della popolazione adulta in occasioni di educazione non formale – ha visto la realizzazione di mezzi operativi necessari all'attuazione delle politiche del *life long learning*.

I principali strumenti sono stati:

- la predisposizione di una *Long List*, all'interno della quale si trovano i soggetti ritenuti idonei a svolgere attività educative in base a criteri che diano garanzia all'utenza;
- il *Catalogo dell'offerta formativa*, contenente tutte le informazioni necessarie sui differenti corsi esistenti sul territorio con indirizzi, orari, eventuali costi, ecc;
- i *punti informativi* sul territorio provinciale (oltre 60) costituiti presso tutti i comuni, varie circoscrizioni, il CRED e l'URP provinciale dove raccogliere notizie, aggiornamenti e quant'altro utile alla fruizione dell'offerta formativa.

Attraverso il consolidamento dei rapporti di confronto e collaborazione con le istituzioni scolastiche, si è dato sostegno all'autonomia, proseguendo quindi le iniziative già attivate in questi anni per il diritto allo studio e la lotta contro la dispersione scolastica.

Si sono inoltre consolidati, con la collaborazione degli Istituti Superiori, alcune proposte di interesse provinciale destinate agli studenti delle suddette Scuole, tra cui:

- *Scenari del XX secolo*⁵, realizzato in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea della Provincia di Pistoia;
- *A Scuola di Teatro*⁶, realizzato in collaborazione con ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE;
- *Società e Cittadino*⁷, volto alla promozione di una cultura della legalità, dei diritti, della solidarietà e della cittadinanza attiva;
- *La Scuola partecipata*⁸, che ha come tematica generale la convivenza civile.

Inoltre, l'Amministrazione Provinciale ha aderito a proposte d'iniziativa regionale, tra cui il Progetto *Pianeta Galileo*, che ha visto crescere la partecipazione delle scuole e degli studenti negli ultimi due anni (da 7 a 13 gli istituti coinvolti e da circa 600 a circa 2000 i ragazzi che hanno partecipato alle varie proposte in programma).

Infine, l'Amministrazione Provinciale, in occasione del *Giorno della Memoria*, partecipa all'appuntamento biennale del *Treno della Memoria* per Auschwitz.

1.5. Sostegno al Polo Universitario pistoiese

Nell'ambito delle azioni di rafforzamento e qualificazione del sistema educativo e formativo, citiamo l'importante sostegno ad UNISER scrl per la realizzazione del POLO UNIVERSITARIO PISTOIESE, del quale si segnala in primo luogo il successo in termini d'iscrizioni. Dall'a.a. 2001/2002 ad oggi, infatti, le immatricolazioni ai corsi triennali ed ai *master* sono state complessivamente 1797 (Consuntivo 2007).

⁵ Il progetto di storia del Novecento viene realizzato da un decennio e negli ultimi anni scolastici sono stati coinvolti da 8 a 10 Istituti Superiori con una partecipazione media al progetto di circa 800 studenti.

⁶ Anche questo progetto è attivo da un decennio e negli ultimi anni, quasi tutti gli Istituti Superiori della provincia sono stati coinvolti nel progetto e le presenze si sono aggirate intorno alle 5.000 persone, tra studenti e docenti che hanno partecipato ai vari moduli.

⁷ Nel corso degli anni è stato sostenuto da una rete di scuole (ora 6 Istituti Superiori rispetto ai due iniziali). Hanno partecipato attivamente a tutte le iniziative in programma mediamente 300 studenti degli Istituti coinvolti.

⁸ Si tratta di un progetto di durata biennale, che scaturisce da un confronto continuo ed una fattiva partecipazione degli studenti, con i quali si concertano le diverse azioni da realizzare e le relative modalità organizzative. Ad esso hanno aderito 9 Scuole Superiori (anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009).

Nell'ultimo periodo, è stato compiuto un importante passo avanti con la collocazione della nuova sede presso l'area ex-Breda, mentre si è contemporaneamente aperto un ampio confronto per definirne le prospettive alla luce delle novità introdotte con la riforma dei corsi di laurea, per l'inserimento in ambito UNISER dei corsi gestiti dall'ASL e per la definizione del nuovo Statuto. In questo contesto la Provincia ha portato avanti una linea volta al consolidamento e potenziamento dei percorsi formativi realizzati da UNISER anche in termini qualitativi, attraverso il miglioramento delle condizioni logistiche nonché la crescita dei rapporti con le principali vocazioni economiche del territorio, in funzione di una contaminazione tra il "sapere" e il "produrre".

In particolare abbiamo ritenuto essenziali alcuni obiettivi:

- Perseguire, con opportune iniziative, l'allargamento della base sociale, per affermare il POLO UNIVERSITARIO come bene collettivo del territorio da sostenere, anche economicamente, per l'insieme delle ricadute dirette e indirette sulla realtà culturale ed economica del territorio, cercando di valorizzare le specificità locali (vivaismo, turismo, trasporti) in uno spettro più ampio di opzioni culturali.
- Consolidare i corsi, oggi presenti in ambito UNIFI (Università di Firenze) solo nel POLO di Pistoia, a partire dal corso di Laurea in Scienze del turismo e Scienze vivaistiche e ambientali. Quest'ultimo anche attraverso un più efficace raccordo con l'eccellenza del *Sistema Pistoiese del verde e del paesaggio*.
- Puntare a raccordare il *Master* in Architettura del paesaggio con la nuova Laurea di specializzazione prevista a Firenze nella stessa materia al fine di non perdere questa specificità fortemente in linea con le vocazioni del nostro territorio.
- Sostenere il corso di Laurea magistrale in Ingegneria dei trasporti, che partirà dal 2010, attraverso una adeguata collocazione logistica e strumentale ed uno stretto rapporto con il comparto ferroviario pistoiese già interessato da intese tra il Dipartimento di energetica dell'Università di Firenze, Ansaldo Breda e Provincia di Pistoia, affinché divenga un polo di eccellenza tale da richiamare studenti e docenti anche da altre città e regioni.
- Perseguire, anche nella formazione di base, una maggiore qualificazione dei programmi e degli insegnamenti avvalendosi del Comitato Tecnico Scientifico, da costituire, e di una qualificata attività di ricerca nelle materie oggetto dei corsi universitari nell'interesse degli studenti e dei settori produttivi attinenti ai corsi.
- Ricercare e realizzare con l'Ateneo e le autorità accademiche (Rettorato, presidenze e docenti di facoltà interessate) rapporti di costante collaborazione nel rispetto dei ruoli di ciascuno tenendo presenti le esigenze del territorio e le finalità perseguite dalle istituzioni pistoiesi, al fine di stabilire un collegamento tra le scelte strategiche individuate per lo sviluppo del territorio e il consolidamento o l'attivazione di nuovi corsi di laurea e di altri percorsi formativi di tipo universitario.

- Ampliare e qualificare progressivamente l'insieme dei servizi offerti agli studenti, l'accoglienza (segreteria, mensa, ...), la permanenza nella nostra Provincia, il sostegno ai percorsi di studio, l'accesso agli strumenti tecnico didattici valorizzando al meglio le risorse del territorio, quali la nuova *Biblioteca San Giorgio*.

Per favorire un salto innovativo nel nostro tessuto economico e sociale ed una crescita qualitativa dell'offerta didattica, aperta ad una domanda più ampia che guarda alla Toscana ed al Paese, il Polo dovrà infine operare nell'ambito di un coordinamento con altri organismi che operano nel campo della ricerca presenti a livello locale e metropolitano, quali l'OSSERVATORIO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA e la FONDAZIONE PER LA RICERCA.

1.6. Edilizia scolastica

Nell'edilizia scolastica, sono stati ultimati vari interventi di messa a norma d'Istituti e sono pressoché conclusi ulteriori 13 intervenuti, per un importo di circa 4 milioni di euro, facenti parte del progetto specifico promosso dalla Provincia e finanziato con l'addizionale sui consumi d'energia elettrica, che ha interessato numerosi Istituti a livello Provinciale⁹. A seguito di partecipazione a Bando Regionale relativamente ai finanziamenti IV Piano Triennale II Annualità L. 23/96, si è ottenuto cofinanziamento per l'esecuzione di lavori di adeguamento e completamento normativo del Liceo Scientifico di Pistoia per complessivi € 716.000. Sempre in questo campo si ricorda la definitiva realizzazione da parte dei Comuni e della Provincia dell'ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE che contiene per ogni singolo edificio: dislocazione territoriale, planimetria e destinazione degli spazi. Sul piano dei nuovi interventi, è stata di particolare rilievo l'acquisizione dal Comune di Pistoia dell'ex Fonderia Michelucci, da ristrutturare per destinarla a palestra dell'I.T.C. Pacini, già finanziata e della quale stanno per concludersi i lavori di progettazione. Inoltre la Provincia è impegnata, con il Comune di Pistoia e l'*Agenzia del Demanio*, per l'ottenimento in concessione di locali ubicati presso l'ex Caserma Gavinana di Pistoia, allo scopo di destinarli a succursale per l'Istituto d'Arte "P. Petrocchi" di Pistoia e per altri Istituti Scolastici che hanno sede nel centro della città.

⁹ Tra gli Istituti si segnalano: I.T.I. "S. Fedi", I.T.G. "E. Fermi", I.P.d'A. "P. Petrocchi", I.T.A. "Barone De' Franceschi" I.P.I.A. "Pacinotti" - Sede e Succursale di Pistoia, I.T.C. "Capitini" di Agliana, I.P.d'A. "P. Petrocchi" di Quarrata, Liceo Scientifico "C. Salutati" e I.P.A. "Martini - La Querceta" di Montecatini Terme, Istituto "Lorenzini", I.T.A. "D. Anzilotti", I.T.C. "Marchi" e Istituto "Lorenzini" di Pescia. È stata inoltre, redatta la progettazione di ulteriori lavori di messa a norma per i seguenti Istituti: I.T.I. "S. Fedi", I.T.G. "E. Fermi", I.P.C. "Einaudi", Liceo "Forteguerri-Vannucci" e Liceo Scientifico "Duca D'Aosta" di Pistoia, I.P.A. "Martini - La Querceta" di Montecatini Terme, Istituto "Lorenzini" di Pescia.

2. PARI OPPORTUNITÀ, DIFFERENZA DI GENERE E DIRITTI DEI CITTADINI

Azione prioritaria in questo settore è stata la formazione della rete con i Comuni, l'ASL, le scuole di vario ordine e grado, le organizzazioni sindacali e produttive e gli altri soggetti istituzionali o di categoria presenti sul territorio.

Il lavoro si è dipanato soprattutto su questi assi:

- Disseminazione di una cultura di genere, attraverso convegni, incontri, conferenze tutte rivolte non solo a donne, ma ai cittadini nel loro complesso, con una particolare attenzione agli studenti.
Adesione a vari progetti di formazione professionale, soprattutto finalizzati all'incremento dell'occupazione femminile.
- Collaborazione a progetti di cooperazione allo sviluppo. In questo settore, si sono condivisi con la Giunta provinciale i progetti sostenuti dall'Ente, con particolare riferimento al *Progetto Fatick*, per il quale la Commissione ha concesso un contributo, ed al *Progetto Nicaragua*, in relazione al quale, oltre a sostenere con contributi il *Consultorio Sara Caporale*, si è svolta un'importante attività finalizzata al coinvolgimento dei Comuni e degli altri soggetti del territorio.
- Azioni positive contro la violenza di genere e gli stereotipi, un tema che ha sicuramente rappresentato uno degli impegni più importanti della Commissione, portato avanti in collaborazione con vari soggetti, istituzionali e non, del territorio provinciale, al fine di favorire la diffusione di una coscienza collettiva, al fine di prevenire, o quantomeno ridurre, l'incidenza di un fenomeno che sta subendo una preoccupante recrudescenza. A tal fine si è collaborato in particolare con il *Servizio Aiutodonna* e con il *Centro Antiviolenza Liberetutte*, che svolgono, rispettivamente per l'area pistoiese e della Valdinievole un insostituibile servizio di sostegno ed accoglienza per le donne che subiscono violenze di varia natura.
- In particolare, è da sottolineare la campagna di sensibilizzazione che ha reso possibile la distribuzione di materiali informativi del servizio svolto da *Aiutodonna*. In tale quadro, s'inserisce inoltre l'attività prevista dal *Progetto "Azioni di formazione contro gli stereotipi e la violenza di genere"*, finanziato con fondi regionali e condiviso, grazie all'azione della Commissione e dell'Assessorato alle Pari Opportunità, dai Comuni e dagli altri soggetti del territorio, progetto che consentirà lo svolgimento d'incontri ed occasioni di formazione per insegnanti e studenti delle scuole d'ogni ordine e grado.

È stato inoltre attivato – prima Provincia in Italia – il TAVOLO DI CONCERTAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE, all'interno del quale sarà ricondotta l'attività finalizzata all'adozione del bilancio di genere, nella prospettiva di un futuro impegno programmatico in tal senso.

3. PROGRAMMAZIONE LOCALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO

Nel campo della programmazione dello sviluppo, si richiama come elemento significativo il rilancio, su basi rinnovate, del processo di concertazione tra enti pubblici, organizzazioni economiche e sindacali. Si è realizzata una piena condivisione sull'esigenza di definire obiettivi comuni e progetti concordati per il loro conseguimento.

3.1. I TAVOLI DI CONCERTAZIONE

Con l'inizio del mandato è stato formalizzato il processo di programmazione fondato sul sistema della concertazione.

A tal fine si è costituito il TAVOLO GENERALE DI CONCERTAZIONE e tre TAVOLI SETTORIALI (per l'agricoltura, il manifatturiero e per il turismo e commercio) che hanno prodotto risultati concreti. Più recentemente si è insediato anche il TAVOLO GENERALE DI CONCERTAZIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ.

Sotto questa regia, si è decisa la costituzione in un'associazione denominata *Osservatorio Provinciale per la Programmazione Strategica*, composto da quasi tutti gli enti locali, dalle organizzazioni economiche, dai Sindacati, da alcune banche locali, il quale ha realizzato una serie di approfondimenti tecnico-scientifici per l'indagine su temi valutati fondamentali per lo sviluppo provinciale (demografia e lavoro; sistema moda, sistema ferroviario, vivaismo, turismo e termalismo). I relativi *report* sono stati pubblicati all'inizio del 2008.

In questo periodo, inoltre, è iniziato un serrato confronto funzionale ad un'evoluzione importante dell'esperienza dell'*Osservatorio* (che vede, tra l'altro, una forte scelta di potenziamento dello stesso con la creazione della figura di un Coordinatore del Comitato Esecutivo dell'*Osservatorio* medesimo ed una riacquisizione dei compiti d'organizzazione e amministrazione dello stesso, direttamente da parte della Provincia, dopo una prima esperienza facente capo alla CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA).

Tale evoluzione, al di là del potenziamento di cui sopra consiste nella attribuzione di nuovi compiti di elaborazione strategica in materia di:

- Razionalizzazione, concentrazione e semplificazione di tutte le realtà partecipate da Provincia, CCIAA e Comune capoluogo.
- Esigenze di trasferimento tecnologico al sistema produttivo anche in rapporto con il ruolo che può essere svolto dalla *Fondazione dell'Università per la ricerca e*

l'innovazione dell'Area Metropolitana, dal POLO UNIVERSITARIO PISTOIESE e dallo stesso Osservatorio.

- Promozione del territorio in funzione dell'attrazione d'investimenti esterni.
- Potenziamento del rapporto con le FONDAZIONI BANCARIE.
- Aree produttive e semplificazione amministrativa.
- Sistema formativo e strategie di sviluppo del territorio.

Su tali basi, sono state definite dal TAVOLO DI CONCERTAZIONE indicazioni di *policy* sulle quali si sta lavorando ed al cui sviluppo concorrono anche altre autonome iniziative delle parti sociali quali: il *Progetto per Pistoia* sottoscritto dalle ORGANIZZAZIONI SINDACALI dei lavoratori e da ASSINDUSTRIA¹⁰.

Il lavoro sviluppato attorno ai tavoli di concertazione in questi anni, ha prodotto effetti positivi che hanno portato ad alcuni importanti risultati tra i quali ricordiamo:

- la sottoscrizione del *Patto per lo Sviluppo Locale (PASL)* della Provincia di Pistoia e del PASL di area metropolitana;
- la nascita dei due DISTRETTI RURALI: del vivaismo ornamentale e della floricoltura;
- l'istituzione della Conferenza permanente di area metropolitana;
- la sottoscrizione del protocollo per la gestione coordinata dei rifiuti a livello delle tre province (Pistoia-Prato- Firenze);
- il lavoro, avviato con le Province di Prato e di Firenze, con il Circondario Empolese e con i Comuni interessati, per la costituzione del DISTRETTO RURALE INTEGRATO DEL MONTALBANO.

In un tale contesto è proseguita inoltre l'attività relativa ai programmi comunitari, sia per le aree già *Obiettivo 2* e *phasing out*, sia per il *Fondo Sociale Europeo (FSE)* ed il *Fondo Europeo Orientamento e Garanzia in Agricoltura (FEOGA)* per l'agricoltura.

Nella prima parte del mandato è stata completata la realizzazione dei *Piani Integrati di Sviluppo Locale (PISL)* che hanno attivato investimenti per circa 12 milioni di euro. Parallelamente, è proseguita l'attività dei progetti EQUAL già attivati (*Net-Met* per favorire l'inserimento delle fasce deboli; *Taskform* sulla rivitalizzazione dei piccoli esercizi commerciali) e sono state approvati un nuovo *Progetto EQUAL: "FLO.VI.TUR"* per l'adattabilità dalle imprese agricole ed il *Progetto P.E.R.L.A.* per l'inserimento delle fasce deboli.

Infine è stata portata avanti la programmazione dei nuovi fondi strutturali 2007-2013, in rapporto con la Regione e sono proseguiti i rapporti transnazionali per future attività progettuali, soprattutto relative al *VI Programma quadro sulla ricerca e l'innovazione*.

¹⁰ Dobbiamo altresì evidenziare che autonomi arricchimenti sono venuti avanti anche da parte di altri soggetti quali: di Confcommercio sulle politiche per il potenziamento dei servizi, CNA sull'alta Formazione ed altre ancora da parte di CISL e Confartigianato.

3.2. L'Osservatorio sociale

In questo ambito anche l'*Osservatorio Sociale* (OSP) è andato acquisendo un ruolo strategico a supporto della programmazione locale, in stretto raccordo con l'*Associazione "Osservatorio per la Programmazione Strategica"*, all'interno di un confronto tra i soggetti impegnati nella concertazione in merito agli aspetti non specificamente economici dello sviluppo locale.

Uno strumento finalizzato a comprendere i fenomeni sociali più rilevanti presenti nelle nostre società locali, oltre che come luogo di analisi, riflessione ed approfondimento aperto ai soggetti istituzionali, sociali ed economici del territorio.

A tal fine sono stati organizzati percorsi di ricerca, iniziative pubbliche e seminari, come occasione per acquisire informazioni e per riflettere e confrontarsi su una specifica prospettiva da cui guardare allo sviluppo locale: la prospettiva della società locale e della sua identità¹¹.

L'obiettivo strategico è rappresentato dall'incontro e dalla contaminazione tra i due ambiti che contraddistinguono lo sviluppo locale: la qualità sociale e lo sviluppo economico.

Il coordinamento scientifico dell'attività è stato curato dall'UNIVERSITÀ DI FIRENZE – Dipartimento di Scienza della Politica e Sociologia (con il coinvolgimento di altri dipartimenti – in particolare Scienze Aziendali – e centri interuniversitari) ed ha visto la partecipazione di numerosi ricercatori e studiosi che lavorano nell'ambito sociologico, economico, statistico, storico e politologico. Un lavoro che in questi anni ha rappresentato un esempio incoraggiante della possibilità di individuare un terreno comune di interesse tra l'attività di analisi e di studio e l'attività di programmazione e definizione delle politiche sul territorio.

In modo particolare è da evidenziare il carattere innovativo della metodologia utilizzata dall'OSP, in quanto ha proposto un approccio cooperativo che ha permesso alla classe dirigente locale di confrontarsi in itinere sugli esiti delle ricerche, in modo da rendere davvero efficace e condiviso il lavoro scientifico volto a sostenere la programmazione locale.

Si è cercato così di attivare "luoghi" dove fosse possibile l'incontro fra culture e identità professionali, territoriali e sociali diverse, dove fosse possibile attivare processi conoscitivi della realtà territoriale e sociale, utili alla programmazione e progettazione delle politiche integrate, e orientati ad implementare il livello di fiducia degli attori locali. È in questo quadro che l'*Osservatorio sociale* ha promosso in questi anni varie iniziative seminariali per la discussione e il confronto sugli scenari, che hanno coinvolto le istituzioni locali – in primo luogo i Comuni – il terzo settore, le categorie economiche, il sistema del credito, i sindacati; tutto ciò al fine di aiutare il sistema locale a condividere l'analisi dei fenomeni e la scelta degli

¹¹ Sull'attività dell'OSP, sui seminari organizzati e sui percorsi di ricerca attivati, secondo una logica di *work in progress*, sono stati predisposti, o sono in corso di redazione, *report* o specifiche pubblicazioni consultabili sul sito *web* dell'OSP medesimo.

obiettivi, per individuare le potenzialità, le risorse e il ruolo – non solo formale – che ciascun soggetto può mobilitare a fronte di linguaggi, riferimenti teorici, esperienze e interessi diversi.

I macro-temi individuati sono essenzialmente: fasi della vita, in particolare giovani e anziani; famiglia; istruzione e formazione; trasformazioni del lavoro, lavoro atipico, immagini del lavoro; stratificazione e disuguaglianze sociali; identità locali, identità amministrative e classi dirigenti; vulnerabilità sociale; immigrazione; sicurezza; servizi sociali; terzo settore. Tutta l'attività di ricerca è svolta ponendo particolare attenzione all'ottica di genere.

È stato mantenuto un costante rapporto con le *Conferenze dei Sindaci*, la *Società della Salute* (SdS) della Valdinievole e con le strutture tecniche di supporto, al fine di sostenere l'azione di programmazione locale e la predisposizione dei *Profili* e dei *Piani Integrati di Salute*. Inoltre, sempre nella logica *work in progress*, si è lavorato ad affinare ulteriormente il lavoro di analisi integrata delle informazioni contenute negli archivi individuali di carattere amministrativo di enti e istituzioni locali aventi rilevanza per le politiche sociali integrate (*Centri per l'Impiego*, istruzione e formazione professionale, archivi e anagrafi dei Comuni, archivi del Terzo settore, della ASL e di altri soggetti pubblici e privati), per garantire al sistema locale di *welfare* un impianto di monitoraggio e valutazione dei risultati delle politiche attivate.

Si è inoltre supportata la sperimentazione del "progetto fasce deboli", per la quale l'OSP si è occupato del monitoraggio ex ante dei servizi e delle linee guida (approvate dalla *Conferenza Plenaria dei Sindaci*) e sta seguendo il lavoro in itinere che, attraverso un'azione di analisi e studio delle carriere individuali dei cittadini coinvolti, ha permesso di individuare alcune prime linee strategiche legate alla trasformazione dei sistemi di *welfare* locale e ad una loro più cogente azione di fronteggiamento dei fenomeni di povertà e esclusione sociale.

4. SISTEMA INFORMATIVO

Le nuove opportunità di collegamento e comunicazione offerte dall'utilizzo della tecnologia informatica, costituiscono un'importante strumento teso al miglioramento dello sviluppo civile, sociale e democratico del nostro territorio, obiettivo centrale del programma di governo della Provincia. La crescente esigenza di conoscenza ed accessibilità alle informazioni ed ai servizi della pubblica amministrazione ha richiesto di investire in un'ottica di sistema che superasse un approccio frammentario e settoriale proprio di molte iniziative del passato. L'impegno dell'Amministrazione è stato pertanto rivolto allo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza, utilizzando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie ed al fine di garantire un flusso informativo di facile accesso, in grado di raggiungere l'utenza fino al proprio domicilio.

Di rilevante importanza, in questo senso, è stata la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale al progetto regionale per l'estensione della banda larga nelle aree rurali, al fine di diminuire il divario di infrastrutture telematiche di alcune realtà più periferiche e consentire pari opportunità di utilizzo e di accesso alle informazioni.

Questo percorso è stato implementato in questi anni con importanti iniziative e progetti quali il portale della Provincia, il sistema *Incontro Domanda Offerta Lavoro* (IDOL) per i servizi per l'impiego, la partecipazione ai progetti *e-government*, il supporto all'*Ufficio Relazione con il Pubblico* (URP) e ai *Punti di Accesso Assistito ai Servizi* (PAAS), ed altri ancora. Particolare importanza assume l'iniziativa in corso per *La Rete degli URP*, tesa alla costruzione di un sistema che coinvolga uffici e amministrazioni diverse, nel rispetto completo dell'autonomia e delle esigenze di ciascuno, e che abbia come unico obiettivo quello di dar vita a servizi e relazioni che permettano al cittadino il pieno esercizio del proprio diritto all'informazione.

Da sottolineare in questo quadro la valorizzazione del *Sistema Informativo Territoriale* (SIT) che ha sviluppato in questi anni un'importante esperienza nell'acquisizione dell'informazione e nella sua organizzazione geografica, e che oggi rappresenta un importante patrimonio di conoscenza per gli Enti Locali e per i cittadini, aspetto sul quale torneremo più avanti.

5. ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'ambito dell'impegno nel campo delle attività produttive è stato fortemente correlato agli obiettivi ed alle indicazioni che sono andate via, via venendo avanti sia dai tavoli di concertazione di settore sia dall'evoluzione dei *report* dell'*Osservatorio per la Programmazione strategica* e possono essere riassunte come segue.

5.1. Agricoltura

È proseguita l'attività di supporto alle imprese agricole, migliorando l'efficienza delle procedure di competenza e favorendo investimenti aziendali e nelle infrastrutture rurali, in l'attuazione del *Piano di Sviluppo Rurale (PSR)*, consentendo l'impiego sul nostro territorio di importanti finanziamenti comunitari; inoltre, grazie alle buone performance realizzate, è stato anche possibile acquisire ulteriori risorse non impiegate da altri territori. Gli impegni più innovativi portati a termine sono anche il prodotto delle ampie discussioni condotte dal TAVOLO VERDE.

Nel comparto vivaistico, dopo un intenso lavoro di concertazione con istituzioni locali e categorie economiche, è stata ottenuta l'istituzione del DISTRETTO RURALE DEL VIVAISMO ORNAMENTALE, il cui coordinamento tecnico è affidato alla nostra Provincia e del DISTRETTO RURALE INTERPROVINCIALE DELLA FLORICOLTURA, coordinato dalla Provincia di Lucca e dal Comune di Pescia.

Grazie al lavoro compiuto dalla Provincia e ad una accresciuta collaborazione delle associazioni produttive, delle imprese vivaistiche e della stessa Università, il DISTRETTO è potuto efficacemente decollare ed ha in corso un ampio programma di iniziative a sostegno dell'intero comparto: in materia di coordinamento delle normative ambientali ed urbanistiche, di formazione, di promozione internazionale, di miglioramento nell'utilizzazione delle risorse idriche e di soluzione delle problematiche ambientali connesse al settore, presentando al riguardo anche un *Progetto LIFE*.

Da sottolineare che dopo la manifestazione internazionale *Floriade* del 2002, la Provincia di Pistoia ha rappresentato la Toscana, ed anche l'Italia, nelle *Floralie di Gand* (2005), *Euroflora* di Genova (2006), *Floralia* di Valencia (2007) e *Floralie* di Budapest (2008), oltrechè in importanti manifestazioni di settore come *Iberflora* di Valencia, *GLEE* di Birmingham, *IPM* di Essen e *Flormart* di Padova.

Altro importante appuntamento è stata l'organizzazione, congiuntamente alla FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA, nel Giugno 2007, del *Convegno internazionale "Vestire il Paesaggio"* che, con il pieno coinvolgimento delle Università e degli ordini professionali interessati a livello nazionale ed europeo, ha contribuito a promuovere una integrazione della nostra produzione di piante con i centri internazionali di ricerca e progettazione dell'arte del paesaggio. Prima e dopo l'evento

sono state attivate importanti relazioni con molte realtà europee, tanto che Pistoia è stata chiamata a far parte, per conto della Regione Toscana, della *Assemblea delle Regioni Floricole, Vivaistiche ed Orticole Europee* (AREFLH). Da questo patrimonio potremo partire per organizzare la seconda edizione del Convegno medesimo, divenuto triennale, previsto sempre a Pistoia nel 2010.

Parallelamente è stata avviata al TAVOLO VERDE la messa a punto del nuovo *Programma di Sviluppo Rurale Provinciale* per il periodo 2008-2013.

Ciò consentirà di proseguire il positivo lavoro, già avviato fin dai programmi finanziati con l'ex *Obiettivo 2* e proseguiti con i precedenti piani di sviluppo rurale, e che hanno portato specialmente la Montagna Pistoiese ad essere sede di numerose nuove imprese legate al territorio ed alle produzioni agrozootecniche.

Si tratta generalmente di aziende condotte da giovani imprenditori, che hanno realizzato importanti investimenti, anche nel campo della trasformazione diretta in aziende del latte e della carne, consentendo così di aumentare, nell'intervallo fra il censimento del 1990 quello del 2000 ed oggi, un progressivo aumento del numero di aziende, delle ore lavorate, della superficie coltivata e dei capi allevati in tutto il territorio dei comuni montani, creando così un nuovo filone di sviluppo perfettamente associabile al turismo naturalistico e di qualità.

5.2. Attività manifatturiere

La proposta di una strategia di azione comune contenuta negli indirizzi di governo e rivolta all'intera classe dirigente di questa Provincia, per una rinnovata crescita del ruolo dell'economia, del lavoro e delle capacità imprenditoriali e produttive della realtà pistoiese, sia nel contesto generale che metropolitano, ha visto nel comparto manifatturiero il punto più avanzato del confronto ai tavoli di concertazione e del coinvolgimento dei diversi soggetti interessati.

Per questa via, sono andati avanti importanti progetti legati alle attività manifatturiere dalla meccanica (*Train New, S.I.PRO.MA.R. e Progetto meccanica pistoiese*), al mobile imbottito (*Soft Economy*) ed al tessile e moda attraverso la partecipazione all'*Associazione delle comunità tessili europee* (ACTE).

Nell'ambito di questa linea d'azione, si è lavorato per il completamento dei lavori di reindustrializzazione dell'area ex SEDI di Campo Tizzoro quale importante volano per il rafforzamento ed il rilancio delle attività produttive sulla Montagna Pistoiese.

Infine, ed in linea con gli orientamenti scaturiti dal TAVOLO GENERALE DI CONCERTAZIONE, sono state impostate importantissime iniziative transnazionali quali:

- la partecipazione all'*Innotrans* di Berlino, una delle più importanti fiere europee sul materiale rotabile, con la presenza, in quella sede, di stand, dibattiti e confronti, in sinergia fra imprenditori pistoiesi ed europei e con l'intervento tra gli altri di importanti aziende del settore quali Ansaldo Breda e Siemens;
- la realizzazione di importanti eventi di promozione del settore del mobile (*Convegno e confronto internazionale sul Design* e *Concorso Internazionale per Architetti* sullo stesso tema) insieme al CONSORZIO PMI di Quarrata;
- l'effettuazione, a Pistoia, di un confronto internazionale sulla sicurezza ferroviaria in collaborazione col CIFI.
- l'organizzazione di un importante momento di riflessione pubblica su alcune delle più importanti esperienze di sviluppo locale a livello europeo (Austria, Finlandia, Spagna, Gran Bretagna, Germania) in coordinamento con i principali esperti del mondo accademico nazionale.

In coerenza con questa impostazione, particolarmente per ciò che riguarda il comparto del materiale rotabile, vi è stato un costante impegno della Provincia a sostegno delle prospettive dell'AnsaldoBreda e del suo indotto.

Lungo questa via abbiamo lavorato per la costituzione del CENTRO DI RICERCA MECCATRONICA che la Provincia sta realizzando presso l'Istituto Tecnico Industriale (ITI), con fondi CIPE, per 985.000 euro, ottenuti grazie alla concertazione fra Provincia, Ansaldo Breda, Università di Firenze, Regione Toscana e lo stesso CIPE.

La prima fase di attività prevede tre progetti:

- l'attivazione del laboratorio di ricerca per la simulazione dinamica e l'analisi strutturale, organizzato e gestito dal DIPARTIMENTO DI ENERGETICA "SERGIO STECCO" dell'Università degli Studi di Firenze;
- lo studio di un carrello dotato di sistemi di misura ed attuazione con valenza trasversale per lo sviluppo di veicoli ferroviari, carri merci compresi;
- lo studio di fattibilità per l'adeguamento della linea Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio per l'utilizzo notturno del tracciato.

Si tratta di progetti che potranno ricevere un importante impulso dalla costituzione a Firenze dell'AGENZIA PER LA SICUREZZA FERROVIARIA, un obiettivo fortemente sostenuto in questi anni.

Un'ulteriore iniziativa portata avanti dalla Provincia, a sostegno delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, è rappresentata dalla costituzione, a livello dell'AREA METROPOLITANA, della FONDAZIONE PER LA RICERCA, promossa dall'Università di Firenze unitamente alle Province di Firenze, Prato, Pistoia e delle rispettive Camere di Commercio. Si tratta del primo tentativo, a livello nazionale, di realizzare una esperienza di tipo sinergico, tra Università, sistemi produttivi locali ed Ente pubblico, con compiti di programmazione e realizzazione di esperienze di trasferimento della ricerca agli stessi sistemi produttivi, su indicazione degli stessi sistemi.

Più in generale, per quanto riguarda la piccola impresa, si è prodotto un impegno a sostegno dei settori manifatturieri tipici, con particolare riferimento alle iniziative per il mobile imbottito, in linea con le previsioni del *Piano Regionale di Sviluppo* (PRS) ed in particolare dei *Progetti Integrati Regionali* in esso previsti e con quelle del *Piano Regionale di Sviluppo Economico* (PRSE).

In questo quadro, di particolare rilievo è stato il sostegno alla attivazione degli *Sportelli Unici per le Attività Produttive* (SUAP), in 21 Comuni della provincia. Da citare inoltre l'intesa progettuale *Intelligent Energy*, che si colloca fra le iniziative a sostegno delle piccole e medie imprese, in particolare nei settori meccanico ferrotramviario ed agricolo anche attraverso meccanismi di filiera corta, con l'obiettivo di favorire il risparmio energetico e l'utilizzo razionale delle energie rinnovabili.

Contemporaneamente è andato avanti il monitoraggio e l'iniziativa da parte della *Task Force* costituita presso la Provincia, rivolta ad affrontare le situazioni di crisi aziendali, al fine di favorire soluzioni compatibili con la difesa dell'occupazione e del patrimonio produttivo di questo territorio.

5.3. Turismo e promozione delle risorse del territorio

In questi anni la Provincia, grazie anche alle nuove e maggiori competenze acquisite, ha svolto un ruolo di crescente rilievo nell'ambito del rafforzamento del sistema della promozione delle risorse turistiche e territoriali, che costituisce una fondamentale funzione strategica in linea sia con gli indirizzi di governo del mandato amministrativo, sia con le linee programmatiche per la promozione del territorio approvate dal Consiglio Provinciale.

In attuazione delle scelte programmatiche contenute negli indirizzi di governo dell'Ente, la Provincia ha svolto in questi anni un'azione importante, nella direzione di una valorizzazione delle notevoli potenzialità del turismo locale, per farle acquisire un'importanza sempre maggiore nel complesso dell'economia provinciale, e per far crescere e diffondere una cultura turistica ed una più diffusa consapevolezza delle opportunità, anche occupazionali, che possono aprirsi in questo settore.

Sono proseguite, in questo contesto, le iniziative già avviate nel precedente mandato, coordinando e finanziando l'attività delle due AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA (APT), in un'ottica di collaborazione sinergica che ha avuto come riferimento, per entrambe, la promozione territoriale dell'intera provincia, sia sui mercati interni che su quelli internazionali.

Si tratta di iniziative che si sono concretizzate sia nella partecipazione alle principali fiere e borse turistiche, sia attraverso la realizzazione, in collaborazione con l'ENIT, di specifici *work shop* ed educational, legati alla nostra particolare offerta turistica, che hanno messo in relazione operatori turistici locali e tour operator dei diversi Paesi.

Tutto ciò, anche grazie alla divulgazione di tale impegno attraverso la diretta partecipazione dei *media*, ha contribuito da un lato, a far conoscere e promuovere l'immagine del nostro territorio in Italia e nel mondo, dall'altro, a favorire una innovazione culturale in ordine alle esigenze del turista moderno.

Ciò ha avuto significative ricadute, sia nei soggetti pubblici che in quelli privati, stimolando e favorendo una nuova pianificazione istituzionale che ha consentito un forte incremento delle strutture turistiche, sia nel campo della ricettività e della ristorazione, sia per ciò che riguarda nuovi importanti investimenti privati: che hanno di fatto determinato un consistente incremento economico del settore che ha acquisito un sempre maggior peso nel complesso dell'economia locale (oltre 100 i nuovi agriturismi, decine di nuovi ristoranti e locali finalizzati al turismo ed anche nuovi alberghi, previsti negli strumenti urbanistici dei comuni, realizzati o in costruzione, una nuova classificazione alberghiera soprattutto a tre stelle, molte delle quali hanno investito per ottenere il passaggio a quattro).

Ad una tale impostazione ha contribuito anche l'attivazione di stabili rapporti con la NATIONAL ITALIAN AMERICAN FOUNDATION (NIAF), che raccoglie tutte le associazioni degli italoamericani residenti negli U.S.A. e che ha contribuito a favorire il flusso di turisti americani verso il nostro territorio.

I risultati di questo lavoro trovano conferma nei dati elaborati dall'*Osservatorio Turistico Provinciale*, nonostante alcune difficoltà che permangono nel riuscire a realizzare un pieno raccordo dell'iniziativa con tutti i soggetti interessati.

Nell'anno 2007, a livello provinciale, abbiamo infatti superato la cifra record di 2.836.000 presenze, mentre per lo stesso 2008 esistono le condizioni per un ulteriore ritocco in positivo di questo dato.

Si è collocata positivamente in questo contesto l'avvio con successo a della nuova facoltà di Scienze del Turismo nell'ambito del POLO UNIVERSITARIO PISTOIESE, che si è andata integrando con le attività di programmazione in campo turistico, anche attraverso lo scambio di esperienze e professionalità che valorizzano il rapporto tra studenti laureandi e le strutture turistiche del territorio.

Rilevanti sono stati anche gli interventi strutturali, sia nell'area montana, che in Valdinievole: da segnalare l'acquisizione, per il territorio provinciale, di importanti finanziamenti regionali e del CIPE, che hanno consentito investimenti per circa 8 milioni di euro, con contributi per oltre 4 milioni di euro (*Progetto speciale Montecatini-Valdinievole e Bando infrastrutture per il turismo*).

In particolare sono giunti alla fase finali due importanti interventi a sostegno delle infrastrutture turistiche quali:

- il completamento dei lavori per l'*Auditorium* di Montecatini, con un cofinanziamento regionale di 2 milioni di euro ed altrettante risorse messe a disposizione dalla Provincia;
- la realizzazione della piscina coperta di Maresca che si affianca all'altra scoperta ristrutturata con fondi europei nel precedente mandato.

Costante è stato l'impegno della Provincia per sostenere il comparto termale, alla luce della crisi che ha colpito in questi anni in modo particolare l'area di Montecatini. In tal senso sono stati attivati interventi promozionali sia diretti, sia attraverso risorse regionali gestite attraverso la competente APT. Di pari passi abbiamo condotto una iniziativa per la partecipazione diretta della Provincia alla compagine proprietaria della SOCIETÀ TERME¹², proponendo a tale scopo anche un conferimento di beni immobili da valorizzare nell'ambito del previsto piano di rilancio. Su questo punto, è maturata negli ultimi mesi una piena disponibilità di Regione e Comune di Montecatini ad accogliere la proposta avanzata dalla Provincia.

Un ulteriore impegno della Amministrazione è stato rivolto alla promozione delle produzioni tipiche, a partire dal sostegno alla commercializzazione dei prodotti agroalimentari tipici ed al loro collegamento con l'offerta turistica e con le recenti esperienze avviate ed in corso, quali la *Strada dell'olio e del vino del Montalbano – Le colline di Leonardo* e la *Strada dei Sapori e dei Colori della Montagna Pistoiese*.

Si richiama, infine, l'impegno in atto, già ricordato in precedenza, con le Province di Prato e Firenze, il Circondario Empolese ed i Comuni interessati, oltre che di un vasto arco di forze sociali ed imprenditoriali dell'area, per la costituzione del DISTRETTO RURALE INTEGRATO DEL MONTALBANO.

Nel corso del biennio 2006/2007 si sono rafforzate le iniziative per la promozione e valorizzazione dei presidî *slow food* del Pecorino a latte crudo e del fagiolo di Sorana.

Si ricordano inoltre le azioni per la tutela della biodiversità, con la sottoscrizione del *Patto fondativo di "Terra Madre in Toscana"* ed il finanziamento da parte della Regione del *Progetto della filiera corta* presentato dalla Provincia: tutto questo porterà alla realizzazione di un mercato settimanale dei contadini, con l'obiettivo di arrivare a realizzare una bottega permanente gestita direttamente dai produttori.

A ciò si è affiancato un impegno, di concerto con i comuni per lo sviluppo del commercio, strettamente legato allo sviluppo turistico in relazione ad una sua riqualificazione verso un sistema di centri commerciali naturali ed anche di offerta diffusa ed equilibrata sul territorio.

¹² Si ricorda che le quote della Società Terme di Montecatini SpA, proprietaria di tutti gli stabilimenti termali e di un patrimonio immobiliare assai ampio, valutato attorno ai 250 milioni di euro, sono ripartiti in quota pari al 50% tra Comune di Montecatini e Regione Toscana.

6. AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO

Soprattutto nella seconda parte del mandato, l'impegno dell'Amministrazione è stato diretto all'adeguamento degli strumenti di pianificazione provinciale rispetto agli obiettivi di sviluppo socio economico delineati dalla concertazione e dagli strumenti di programmazione regionale e locale intervenuti in questi anni, secondo gli indirizzi fissati dalla LR 1/2005, *Norme per il governo del territorio*.

Si richiamano in proposito i contenuti del PRS, del PASL e l'attività dell'*Osservatorio per la Programmazione Strategica*.

Questo a partire dal *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*, come strumento di coordinamento degli obiettivi di governo del territorio e di raccordo fra le politiche territoriali della Regione e la pianificazione urbanistica comunale.

Il lavoro di adeguamento del PTCP è andato avanti secondo i seguenti indirizzi:

- aggiornare ed ampliare il quadro conoscitivo con gli studi effettuati dalla Provincia nel triennio 2004/2006;
- avviare una riflessione sull'attuale *Piano Territoriale*, in particolare per l'azione di coordinamento svolta nel processo di formazione degli strumenti comunali;
- integrare il lavoro della programmazione economica, promuovendo un confronto più ravvicinato con la pianificazione territoriale, con l'obiettivo di prefigurare anche sul piano territoriale gli scenari economici che si stanno delineando con il
- lavoro dell'*Osservatorio Strategico*;
- avviare con urgenza la predisposizione e l'aggiornamento dei piani di settore;
- definire il nuovo quadro territoriale strategico imperniato sulla sostenibilità economica, ambientale, territoriale e sociale delle azioni programmate.

Di pari passo, come prima ricordato, è andata avanti l'implementazione del quadro conoscitivo del territorio, attraverso il costante aggiornamento del SIT. Il *Sistema Informativo Territoriale* costituisce, infatti, il supporto necessario e fondamentale di tutti gli Enti pubblici e di tutti i Servizi che operano sul territorio, come supporto conoscitivo per la definizione degli atti di governo e per la verifica dei risultati.

Di conseguenza, sono implementate nel SIT tutte le attività della Provincia che hanno rilevanza sul territorio e sono continuamente aggiornate e fruibili in modo proficuo da tutti i soggetti interessati, in modo tale da consentire un continuo adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale al modificarsi del quadro conoscitivo.

Inoltre il SIT è aperto a tutti e dà la possibilità di far confluire i dati dai vari soggetti pubblici e privati in unico sistema organizzato e fruibile.

In questo quadro, è stata completata l'informatizzazione dei *Piani Strutturali* adottati e si sono avviate le procedure per il completamento dell'informatizzazione dei *Regolamenti Urbanistici del catasto e dello stradario*.

Sul piano gestionale è da ricordare il proficuo lavoro svolto per l'applicazione uniforme in tutti i Comuni delle nuove disposizioni per il territorio rurale, contenute nella LR 1/2005, che consentono alla Provincia di esprimere i pareri in materia agricola e paesistico-ambientale nel tempo stabilito di 30 giorni, grazie alla completa informatizzazione della modulistica e dell'istruttoria dei *Programmi di Miglioramento Agricolo-Ambientale*.

Da evidenziare anche il lavoro svolto per la costruzione dell'atlante del paesaggio, in stretta collaborazione con la Regione Toscana e che consentirà una puntuale e coerente applicazione del *Codice del Paesaggio* nel territorio provinciale, in una logica di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e di costruzione di nuovi e buoni paesaggi dove necessario.

È in fase di completamento, sempre entro il mandato in corso, la procedura di approvazione del *Piano delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia* (P.A.E.R.P.). Nell'ambito di questo piano è da individuare una più attenta valorizzazione dell'attività di riutilizzo dei materiali inerti di recupero, attività che si sostanzia in un risparmio nel prelievo di risorse lapidee dal territorio.

Si completerà, infine, entro la chiusura del mandato, la revisione del piano delle aree sciistiche attrezzate.

Inoltre si andrà a completare il lavoro legato a rilascio delle *Autorizzazioni Integrate Ambientali* (AIA) per tutto il sistema produttivo, al potenziamento del sistema per il miglioramento della qualità dell'aria ed alla efficientizzazione del sistema delle sanzioni amministrative.

6.1. Gestione dei rifiuti

Nel settore ambientale l'impegno si è sviluppato in direzioni molteplici.

In materia di gestione dei rifiuti, la Provincia di Pistoia ha svolto un ruolo importante, particolarmente nello sviluppo di una iniziativa, con la Regione e con le province di Firenze e Prato, per rilanciare una programmazione della gestione dei rifiuti a livello di area vasta. Una programmazione incentrata su alcuni capisaldi:

- l'impegno per la riduzione dei rifiuti;
- la razionalizzazione dell'uso delle risorse e la conseguente riduzione del numero degli impianti;
- l'ampliamento della raccolta differenziata;
- lo sviluppo del recupero, del riciclaggio e compostaggio;
- la valorizzazione termica della parte residua.

Ciò ha portato alla firma di uno specifico protocollo e con la nuova L.R. sui Rifiuti (61/2007) al varo del nuovo ATO interprovinciale, al conseguente formale avvio del coordinamento dei piani provinciali di gestione dei RSU esistenti verso il nuovo *Piano dei Rifiuti dell'Area Metropolitana*. Sempre in questo periodo è stato approvato il piano dei rifiuti speciali.

Al tempo stesso abbiamo seguito l'impegno per l'adeguamento ed ampliamento del termovalorizzatore di Montale. A tale riguardo, anche alla luce dei problemi insorti nell'estate 2007, abbiamo sollecitato l'attivazione di procedure di maggiore sicurezza e l'avvio di studi sul suo effettivo impatto ambientale e sanitario, secondo un preciso programma che seguirà il sistema di smaltimento per alcuni anni.

Più in generale, grazie alla pianificazione provinciale, sul nostro territorio sono aperti importanti cantieri, volti a potenziare il sistema di gestione dei rifiuti (urbani e speciali) secondo i più moderni criteri dettati dall'U.E.

In particolare si ricordano al riguardo:

- i lavori in corso (realizzazione all'80%) del nuovo Impianto di compostaggio in Comune di Piteglio;
- il potenziamento della discarica del Cassero per rifiuti speciali;
- il già citato raddoppio dell'impianto di Montale;
- la razionalizzazione dell'impianto del Fossetto;
- il potenziamento della discarica di Montespertoli;
- la decisione definitivamente assunta dagli organi dell'ATO 5 per la realizzazione dell'impianto di *Combustibile Derivato da Rifiuti* (CDR).

Alla luce di ciò, non appare infondato affermare che si tratta di una situazione di avanguardia in Toscana, caratterizzata da una fase intensa di concrete realizzazioni nella prospettiva di un sempre più moderno ed efficace sistema di gestione dei rifiuti.

6.2. Demanio idrico

Notevole impegno ha comportato la messa in ordine delle attività relative alla gestione delle concessioni per il *Demanio Idrico*.

È stato approvato il *Regolamento di gestione* e definiti i nuovi canoni, affidando all'esterno la riscossione provvedendo al recupero di notevoli ritardi.

Per quanto attiene al rischio idraulico è stato, tra l'altro, redatto il *Progetto della Cassa di espansione della Querciola* e definito l'elenco degli interventi da ammettere a finanziamento per il *Bacino dell'Usciana*.

Sempre a questo riguardo, oltre ad importanti interventi sulle aste fluviali è stato stipulato un accordo con l'ARPAT e *Consorzio Ombrone-Bisenzio* per lo studio degli acquiferi nella pianura pistoiese.

Si è registrato un incremento delle attività in materia di *Valutazione di Impatto Ambientale*, così come per gli interventi di organizzazione e razionalizzazione del sistema idrico integrato, che prevedono tra l'altro interventi per l'Ombrone e per la Valdinievole.

La Provincia, nell'ambito delle previsioni dell'accordo di programma integrativo per la tutela delle risorse idriche del Valdarno e del Padule di Fucecchio, ha infine sviluppato una iniziativa per il disinquinamento delle acque in Valdinievole e per la tutela dello stesso Padule. Dopo molte vicissitudini, si è giunti negli ultimi mesi alla definizione di un nuovo accordo di programma che prevede la realizzazione di un nuovo depuratore, finalizzato a tutelare e conservare l'ecosistema naturale dell'area umida del Padule.

Infine è proseguito il controllo sistematico della qualità ambientale, la prevenzione e repressione delle varie forme di inquinamento con il fondamentale apporto della POLIZIA PROVINCIALE, che si è distinta per professionalità e capacità di raccordo con gli altri CORPI DI POLIZIA presenti sul territorio.

6.3. Risorse idriche

Il tema delle risorse idriche ha costituito un importante tema di iniziativa della Provincia anche in relazione all'impegno per la messa a punto di uno specifico *Piano di Settore*.

Ciò in particolare per ciò che riguarda la differenziazione delle fonti ed il recupero di risorse da destinare alle attività agricole.

In tale contesto si è verificata la possibile realizzazione di un acquedotto per la distribuzione delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di Calice, per il riutilizzo a scopo irriguo nelle aziende vivaistiche.

Il relativo progetto non ha potuto trovare attuazione per l'eccessiva salinità delle acque reflue provenienti dalle industrie pratesi.

Conseguentemente è stato intrapreso un nuovo percorso, con il coinvolgimento della REGIONE TOSCANA, dell'ATO 3, dell'AZIENDA PUBBLICACQUA e delle Province di Prato e Firenze, per la messa a punto di un nuovo progetto, a carattere metropolitano, per l'uso delle acque reflue la cui qualità risulti appropriata all'uso quotidiano e non solo emergenziale nell'ambito dell'attività vivaistica ed agricola pistoiese¹³.

Sempre in questo quadro si è operato per fare andare avanti un sistema di invasi collinari destinati a raccogliere le acque piovane, sia come fattore di contenimento del rischio idraulico sia per un loro uso plurimo a scopi produttivi.

¹³ Le esperienze concretamente realizzate hanno evidenziato la possibilità di utilizzare per usi irrigui le acque derivate dalla depurazione di reflui civili; mentre la cosa non appare possibile per i reflui di origine industriale, per i quali diviene assai difficile, anche dal punto di vista degli eccessivi costi, giungere ad un livello di depurazione accettabile per l'impiego in agricoltura.

Si inserisce in tale quadro il *Progetto della costruzione dell'invaso sul Vincio di Brandeglio* (di un invaso della capacità di 190.000 mc.), per il quale sono state reperite le necessarie risorse attraverso l'attivazione di un finanziamento regionale di circa 2,7 milioni di euro, ai quali si aggiungono altri 2,3 milioni provenienti dalle entrate del demanio idrico. Per questo progetto attendiamo che da parte del Comune di Pistoia si provveda al perfezionamento degli atti, attesi ormai dalla primavera 2006, in modo da poter passare alla fase di progettazione esecutiva e di effettiva realizzazione dell'intervento.

6.4. Aree protette e gestione faunistica

Per quanto riguarda le aree protette, assieme all'attività ordinaria di gestione, è proseguita l'opera di tutela e valorizzazione delle stesse, unitamente all'approfondimento della conoscenza delle complesse problematiche ad esse connesse.

In particolare, meritano di essere richiamati in questo contesto l'inserimento del *Bosco di Chiusi* e della *Paduletta di Ramone*, nei *Percorsi delle visite guidate nel Padule di Fucecchio*, e la costituzione dell'*Oasi "Il cesto del Lupo"*, nell'ambito del progetto *Dynamo Camp*, sui terreni di quella che fu l'azienda Faunistica SMI di Limestre (S. Marcello P.se). Per la gestione e valorizzazione di quest'oasi è stata attivata anche un'apposita convenzione tra la Provincia e l'attuale proprietà dell'area (GRUPPO INTERNAZIONALE KME). Inoltre, si è provveduto all'istituzione del S.I.R. (*Sito di interesse regionale*) dell'alta valle del Pescia, al confine con la provincia di Lucca proposto come sito di interesse comunitario.

Si sono avviati su tutta l'area montana gli studi sulla biodiversità, attraverso una convenzione con l'università di Firenze, come momento preliminare per l'individuazione di un sistema integrato di aree protette.

Per il Padule di Fucecchio, in attesa degli interventi per la sua tutela, collegati alla riorganizzazione del sistema di depurazione dell'area, si sono avviati gli atti preliminari alla definizione, assieme alla Provincia di Firenze e alla Regione Toscana, del piano di gestione. Non è stato invece possibile dare corso all'istituzione del *Parco delle Limentre*, per il quale non sono maturate nelle popolazioni e nelle amministrazioni locali interessate le indispensabili condizioni di consenso, poste da sempre a base della sua possibile realizzazione.

Più in generale, la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali costituisce un importante aspetto strategico nell'ambito del sistema funzionale paesistico-ambientale contenuto nel PTCP vigente e che sarà rafforzato nella variante recentemente avviata. In questo quadro, di particolare rilievo è stata infine la messa a punto e l'approvazione del nuovo *Piano faunistico-venatorio 2006-2010*, del quale è in corso la gestione, a partire dalle nuove tabellazioni e dal controllo della diffusione delle specie cacciabili nelle aree non vocate e delle specie opportuniste. Si tratta di un piano che ha creato i presupposti programmatici per una gestione della fauna legata

al territorio, in modo da garantire l'assetto complessivo dei paesaggi ad esso sotteso e non solo per finalità settoriali.

6.5. Energia

Rilevante è stata l'attività di sostegno alle iniziative nel campo delle risorse energetiche alternative e rinnovabili e per lo sviluppo di fonti energetiche alternative, particolarmente nel campo delle biomasse. Le linee di questo lavoro sono contenute nel *Programma ISFEA – Prime linee per un programma di sviluppo delle energie rinnovabili*, avviato all'inizio del mandato, al quale ha fatto seguito un'ampia attività progettuale.

Particolare rilievo ha assunto l'impegno, attualmente in corso, per la realizzazione di impianti che prevedono l'uso di biomasse per il *Polo didattico-sportivo di Pescia* e per la *Piscina coperta di Maresca*, con estensione del progetto in modo sperimentale ad una piccola rete di teleriscaldamento.

Altre esperienze di rilievo in questo settore sono state attivate, anche con il nostro sostegno dal gruppo KME, nelle aree ex SMI sulla Montagna Pistoiese.

Importante e fortemente innovativa l'esperienza, della realizzazione del *Protocollo sulla Filiera del Legno* che vede, per la prima volta nella Regione, una prospettiva di sviluppo del territorio basato sull'utilizzo, in termini di filiera del sistema medesimo, su di un territorio boscato per circa il 53%, con la sinergia condivisa delle categorie, agricole, artigianali e dei boscaioli insieme all'Ente pubblico.

È stato infine avviata la messa a punto del *Piano energetico provinciale*, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio Provinciale.

6.6. Protezione civile

Nel campo della *Protezione Civile* la Provincia – alla quale sono pervenute in questi anni crescenti competenze in materia - ha svolto una importante attività di coordinamento anche ampliando i rapporti con le associazioni del volontariato.

Si evidenzia in proposito l'inaugurazione, nel 2005, della *Sala Operativa di Protezione Civile*, utilizzata a tempo pieno per l'*Attività di Antincendio Boschivo*. Inoltre, in attuazione di convenzione stipulata con la Prefettura di Pistoia ed il Comune di Pistoia, la sala stessa è stata attrezzata con i sistemi di comunicazione per tutti i Corpi delle Forze dell'Ordine presenti a livello provinciale, al fine di poter svolgere le funzioni di *Sala operativa di Protezione Civile unificata*.

Da rilevare come siano state effettuate in questi anni diverse esercitazioni coordinate con esiti abbastanza soddisfacenti.

7. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Preme sottolineare al riguardo, come nel momento in cui da più parti si è giustamente sottolineata la priorità degli interventi infrastrutturali, come leva per accrescere la competitività e la coesione dei nostri territori, l'Amministrazione Provinciale ha dimostrato nei fatti un impegno concreto in questa direzione.

Ciò è stato reso possibile alla luce di alcuni elementi che hanno positivamente segnato gli ultimi due mandati amministrativi.

Il primo, è costituito dal passaggio di competenze dall'ANAS alle Regioni e Province su gran parte della viabilità statale, con una conseguente razionalizzazione nell'uso delle risorse a disposizione, che ha consentito l'attivazione di un ampio programma di investimenti finanziati in ampia parte dalla Regione con la partecipazione degli Enti Locali.

Il secondo, è dato dalla positiva concertazione promossa dalla Provincia, con gli Enti Locali del territorio, che ha portato alla individuazione di soluzioni ampiamente condivise ed oggi avviate a soluzione, con il concorso finanziario della Provincia e di molti Comuni interessati.

Infine, l'attivazione di un impegnativo accordo di programma con la Provincia di Prato e con i Comuni della pianura, dal quale è scaturito l'impegno congiunto per la realizzazione della seconda tangenziale di Prato ed il suo collegamento con Quarrata e Montale, in ampia parte già realizzata ed in corso di completamento.

7.1. Viabilità

L'attuazione dei programmi di investimento sulla viabilità già finanziati da Regione, Provincia e Comuni, per un ammontare complessivo di euro 107.249.047,38, vede ad oggi la situazione seguente.

OPERE CONCLUSE O IN VIA DI COMPLETAMENTO

- completamento della variante alla S.P. 9 Montalbano, da Casenuove di Masiano a Ponte Stella; (1° e 2° lotto). Costo dell'opera euro 8.153.338,60, aperta al traffico il 14 settembre 2006;
- realizzazione del primo lotto della variante alla SRT 436, nel tratto Pazzera-SP 26 Camporcioni; costo dell'opera euro 10.153.217,25, aperta al traffico il 26.7.2008;
- realizzazione del 1° lotto dei lavori di fluidificazione e messa in sicurezza della SRT 66, da Ponte Calcaiola e Le Piastre; costo dell'opera euro 5.361.088,00, aperta al traffico per tratti funzionali;
- interventi di adeguamento della SR 435 Lucchese nel comune di Pescia; lavori in corso, aperta al traffico per tratti funzionali; costo dell'opera euro 5.774.032,09;

- adeguamento SP 1 Variante Pratese in Comune di Agliana, importo dell'opera euro 2.781.981,70, l'ultimazione dei lavori è prevista entro il termine del mandato;
- realizzazione del 1° e 2° lotto della seconda tangenziale di Prato; importo dell'opera euro 12.033.445,74, aperta al traffico il 28 marzo 2007;
- interventi di adeguamento della viabilità regionale e provinciale in Comune di Quarrata: messa in sicurezza della SRT 66; importo dell'opera euro 1.160.383,80, lavori ultimati il 16.9.2007;
- nuovo raccordo sul viale Europa in località "I Martiri" in Comune di Quarrata, lavori in corso di ultimazione. Importo dell'opera euro 650.000,00;
- variante di Limestre; lavori in corso; importo dell'opera euro 1.069.330,48 ; realizzazione del 1° lotto dell'asse viario dei vivai, da Bottegone a Badia a Pacchiana, con nuovo attraversamento dell'Ombrone; importo dell'opera euro 3.500.000,00, apertura al traffico il 27.6.2008;
- superamento dell'abitato di Chiesina Uzzanese 1° lotto; costo dell'opera euro 380.506,68; aperto al traffico il 2 agosto 2007;
- rotonda tra la SP 26 Camporcioni e la Via del Gallo in Comune di Montecatini; importo dell'opera euro 500.000,00, apertura al traffico il 2 novembre 2007.

OPERE APPALTATE O IN CORSO

- Superamento del nodo a sud di Pistoia (La Vergine), con il collegamento tra la SP 9 Montalbano, la SRT 66 e la variante Pratese; costo dell'opera euro 5.336.723,04 lavori consegnati il 5.5.2008.

OPERE PROGETTATE FINANZIATE E PRONTE PER L'APPALTO

- completamento della seconda tangenziale di Prato e suo collegamento con Quarrata e Montale; Importo dell'opera euro 40.000.000,00, sono in corso gli affidamenti dei lavori per lotti funzionali;
- collegamento tra la SP 26 Camporcioni e la SP 13 Romana in comune di Chiesina Uzzanese; Importo dell'opera euro 10.395.000,00, di cui euro 4.487.718,53 finanziate per realizzare il secondo lotto funzionale.

OPERE GIÀ FINANZIATE PER LE QUALI È IN CORSO LA PROGETTAZIONE

- realizzazione del 2° lotto della variante alla SRT 436 fino alla SP 22 Del Porrione del Terzo;
- realizzazione del 2° lotto dei lavori di fluidificazione e messa in sicurezza della SRT 66 da Ponte Calciola e Le Piastre;
- realizzazione degli interventi concordati con il Comune di Pistoia per quanto riguarda la viabilità del 2° lotto dell'asse viario dei vivai, con il nuovo attraversamento dell'autostrada a Badia a Pacciana e la variante di Candeglia.

ALTRE OPERE DELLE QUALI È IN CORSO LA PROGETTAZIONE

- attuazione delle previsioni contenute nei protocolli sottoscritti per l'adeguamento della viabilità nei comuni di Pistoia, Buggiano, Larciano, Lamporecchio, Uzzano, Quarrata, San Marcello P.se, Serravalle P.se e Montale;
- sviluppo degli studi di fattibilità per il raccordo SRT 66 - SS 64 (Signorino Pontepetri).

IMPEGNO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERA DI COMPETENZA DI ANAS

È proseguito l'impegno della Provincia per gli interventi sulla viabilità dei valichi (Statale 12 Abetone e Statale 64 Porrettana), così da ottenere l'inserimento di queste opere all'interno dei programmi di investimento dell'ANAS.

IMPEGNO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERA DI COMPETENZA DI AUTOSTRADE

La Provincia ha sviluppato in questi anni una forte iniziativa per chiedere ad AUTOSTRADE PER L'ITALIA la realizzazione della terza corsia sulla A11, ottenendo lungo questa via alcuni significativi risultati. Infatti, da parte di Autostrade per l'Italia si è proceduto negli ultimi tempi, alla realizzazione dello studio di prefattibilità per l'ampliamento della 3^a corsia dell'A11 nel tratto tra Firenze e Pistoia ed a breve sarà avviata la progettazione preliminare, nel cui ambito dovrà essere valutata anche la realizzazione dei nuovi caselli di Pistoia Est e in località "Vasone" in Val di Nievole.

MANUTENZIONE

A tutto quanto sopra richiamato, si è affiancato il costante lavoro per assicurare la corretta manutenzione della rete della viabilità provinciale e di quella regionale affidata alla provincia, per assicurare il servizio invernale per la spalatura della neve ed evitare la formazione di ghiaccio sulle strade montane; oltre che per gli interventi di manutenzione straordinaria e periodico rifacimento dei manti bituminosi.

7.2. Ferrovie

Nel corso del mandato, dopo specifici studi di fattibilità del progetto di raddoppio e velocizzazione della linea ferroviaria Pistoia- Lucca- Pisa e Lucca-Viareggio, è stato realizzato da parte di *Rete Ferroviaria Italiana* (RFI), un progetto preliminare per l'intera tratta ed un progetto definitivo sia del primo lotto Montecatini- Pistoia, che del secondo, velocizzazione della tratta Montecatini-Lucca.

In tale contesto, sono stati anche superati, per questo primo intervento, alcune divergenze, insorte con il Comune di Pieve Nievole, relativamente all'interramento

compreso nella tratta interessante i comuni di Montecatini e lo stesso Pieve Nievole. Gli interventi di cui trattasi sono stati inseriti, sia nel *Contratto di Programma tra Governo e Ferrovie*, sia nel DPEF Luglio 2007 per un importo stimato di circa 190 milioni di euro. In questo quadro assume particolare rilevanza la disponibilità, offerta dalla Regione Toscana, volta a mettere a disposizione almeno 70 milioni di euro per la realizzazione dell'opera, attingendo dai fondi comunitari ad essa assegnati.

Alla luce di questa situazione la Provincia ha interessato a più riprese il Ministro alle Infrastrutture e l'Amministratore Delegato di FERROVIE DELLO STATO, al fine di chiedere loro di assumere ogni utile iniziativa affinché non venga perduta questa opportunità e si possa, anche grazie ad essa, avviare in tempi brevi la realizzazione del primo tratto di quest'opera, che interessa certamente le nostre comunità ma che rappresenta un'esigenza per la Toscana e non solo.

7.3. Trasporto pubblico locale

L'avvio del mandato è stato caratterizzato da un particolare impegno per l'effettuazione della complessa gara di appalto per l'affidamento dei servizi TPL 2005-2008, conclusasi con la sua aggiudicazione al raggruppamento di imprese COPIT e Lazzi. Si è inoltre costituito l'*Osservatorio per la mobilità ed i trasporti*, con l'obiettivo di incrementare il grado di conoscenza di tali fenomeni. Ciò anche in vista della preparazione della *Conferenza dei servizi minimi*, che vedrà il superamento della dimensione provinciale, sia per l'individuazione dei lotti da mettere a gara con il nuovo bando del 2009, sia dei lotti integrati ferro-gomma.

Da segnalare inoltre l'impegno svolto per la collaborazione al *Progetto "Memorandum"*, promosso dalla Regione Toscana, che ha interessato la linea Firenze- Viareggio.

Tra le competenze della Provincia rientra inoltre il compito di regolamentare, di autorizzare e vigilare sulle attività delle Autoscuole, Scuole nautiche e Agenzie di consulenza automobilistica. Per quanto riguarda le Autoscuole, a seguito di recenti disposizioni di legge¹⁴, queste possono venire aperte con D.I.A., previo accertamento dei requisiti tecnico legali, ed effettuati i sopralluoghi per la verifica della compatibilità dei locali e attrezzature didattiche.

Con deliberazione Consiglio Provinciale n. 221 del 17/07/07, è stato approvato il *Regolamento per il conseguimento dell'Attestato di Idoneità Professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto di terzi e di autotrasportatore di persone su strada*.

La Provincia rilascia infine le licenze per l'autotrasporto merci in conto proprio, ed ha la tenuta dell'*Albo Autotrasportatori Merci in conto terzi*.

¹⁴ Vedi Decreto Legge 31/01/2007 n° 7 convertito in legge dall'art.1 legge 02/04/07 n° 40.

8. POLITICHE SOCIALI

Nell'ambito delle numerose iniziative svolte si evidenziano quelle volte a favorire il protagonismo giovanile e le pratiche di cittadinanza, la promozione di percorsi di integrazione nelle società locali dei cittadini migranti; il *Centro Antidiscriminazione*; le azioni di sistema per l'inclusione sociale; l'*Osservatorio per il superamento delle barriere architettoniche e sensoriali*.

8.1. Protagonismo giovanile e pratiche di cittadinanza

In questo ambito merita rilievo primario il consolidamento del percorso *Albachiara*, le cui caratteristiche sono state indicate nella *Carta di Montecatini*, sottoscritta in occasione del *Campus* dell'ottobre 2005. Il percorso *Albachiara* – promosso dalla Provincia di Pistoia e dal *Gruppo Abele* in collaborazione con *Libera* e molte altre significative realtà italiane – è diventato un'iniziativa di carattere nazionale (sostenuta dalla Regione e dal Ministero delle Politiche Giovanili), che ha creato una rete di contatti e rapporti tra giovani, adulti, amministrazioni e realtà associative.

Il *Campus* di Montecatini, giunto ormai alla V^a edizione, è divenuto il luogo nel quale ogni anno, alla fine di ottobre, si incontrano migliaia di giovani e adulti e si confrontano le esperienze vissute, si aprono finestre sul mondo, si riflette sui temi della cittadinanza agita e negata a livello locale e globale e si cerca di mettere a punto proposte concrete di lavoro. Il tema della partecipazione come elemento essenziale della cittadinanza è al centro dell'intero percorso.

In tale quadro la nostra Provincia è diventata punto di riferimento autorevole, sia per il lavoro di coordinamento tra i soggetti promotori, sia per tutti coloro che a qualunque titolo intendono portare un contributo al percorso.

Albachiara si sviluppa attualmente in 14 regioni, oltre 60 Comuni e 32 Province d'Italia; oltre 60 sono le Scuole superiori coinvolte, e più di 80 le realtà del *Terzo settore* che aderiscono alla rete; circa 16.000 sono ad oggi i giovani italiani che hanno incontrato *Albachiara*¹⁵.

L'esperienza di *Albachiara* si è contestualmente sviluppata anche a livello locale con il coinvolgimento di scuole, realtà associative e Comuni.

Grazie anche a questa esperienza ed al sistema di relazioni che si è sviluppato si sono potute cogliere al meglio le opportunità offerte dalle risorse recentemente messe a disposizione dalla Regione per lo sviluppo di politiche giovanili.

¹⁵ Per maggiori informazioni può essere consultato il sito www.campusmontecatini.it.

8.2. Integrazione dei cittadini migranti

La finalità principale del nostro lavoro, per l'integrazione dei cittadini migranti, è stata collegata alla promozione di politiche sociali efficaci e adeguate in relazione alla loro integrazione nelle comunità locali: attraverso lo sviluppo di pratiche di cittadinanza volte al miglioramento dei processi d'accoglienza, d'inclusione e di coesione sociale. Ciò nella convinzione che i cittadini stranieri che dimorano nel territorio provinciale sono una risorsa importante per lo sviluppo locale, ed è fondamentale promuovere politiche sociali che garantiscano a tutti l'esigibilità dei propri diritti e l'assunzione di responsabilità consapevoli rispetto ai propri doveri.

In questo campo si sottolinea la strategicità del ruolo di coordinamento della Provincia rispetto alle politiche migratorie e di accoglienza che si sviluppano sul territorio provinciale.

Per sommi capi si richiamano le principali linee di azione sulle quali si è lavorato:

- Collaborazione istituzionale e coordinamento delle politiche locali e settoriali per l'integrazione e la stabilizzazione dei lavoratori e dei cittadini immigrati e delle loro famiglie.
- Facilitazione dei rapporti tra il cittadino straniero e la Pubblica Amministrazione, finalizzati in primo luogo alla stabilizzazione dello *status* di soggiorno e all'acquisizione della cittadinanza.
- Integrazione abitativa.
- Integrazione scolastica e culturale. In particolare si richiama il *Progetto "Sì alle diversità NO alle discriminazioni"* che coinvolge più di 15 scuole primarie e secondarie del territorio e l'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE; prevede la rilevazione e l'analisi dei casi di discriminazione nelle scuole, azioni positive per la promozione delle pari opportunità, seminari di studio e aggiornamento per gli insegnanti, incontri e riunioni con i genitori, anche ai fini della costruzione di sportelli o antenne di rilevazione delle discriminazioni nelle scuole. Il progetto ha coinvolto più di mille minori.
- Diffusione della lingua e cultura italiana. In particolare si richiama il *Progetto Percorsi di cittadinanza*, previsto in attuazione dell'*Accordo di programma* tra Ministero della Solidarietà Sociale e Regione Toscana (dicembre 2005) per la sperimentazione di politiche linguistiche finalizzate all'integrazione dei migranti. Hanno partecipato ai corsi circa 200 persone pari all'1% dell'intera popolazione straniera residente nella provincia di Pistoia.
- Inclusione sociale e lavorativa.
- Promozione di percorsi di cittadinanza per donne e ragazze di origine straniera.

8.3. Integrazione delle politiche di welfare

È stata questa un'altra importante attività tesa a supportare i Comuni nell'opera d'inclusione sociale dei cittadini che, per vari motivi, si trovano a vivere situazioni di marginalità o povertà relativa ed ai quali è spesso difficile rispondere con gli strumenti di cui dispone l'attuale sistema di *welfare*. In questo quadro è proseguito l'impegno per lo sviluppo dei percorsi di inclusione sociale delle fasce deboli, già avviata nella nostra provincia come azione significativa di fronteggiamento e contrasto dei percorsi di esclusione sociale.

In tale contesto si segnala il sostegno offerto a progettazioni specifiche, per le quali è necessario un raccordo provinciale delle iniziative attivate, come ad esempio:

- la sperimentazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa per i soggetti definiti "fasce deboli", che hanno richiesto l'introduzione di metodologie e strumenti innovativi quali: la misura di sostegno economico, il tutoraggio sociale e il sostegno al sistema, in particolare ai servizi per l'impiego e ai servizi sociali;
- il lavoro con la cooperazione sociale. In particolare il *Gruppo di Lavoro Provinciale*, previsto dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 66 del 9 giugno 2006 e finalizzato ad individuare i settori e le forniture da riservare agli affidamenti ex L. 381/91, ha lavorato per realizzare alcune schede informative aggiornate sulle Cooperative Sociali di tipo B del territorio e alla predisposizione di alcune linee guida tese a promuovere l'inserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati, mettendo in cantiere l'organizzazione di un corso di formazione rivolto ai funzionari dell'Ente, finalizzato all'informazione rispetto alla legislazione di settore e alla conoscenza del mondo del *Terzo Settore*;
- il *Progetto Primavera*, rivolto a donne vittime della tratta (ex art. 18 DPR 394/1999);
- il progetto IND.I.T. (*Indulto: insieme sul territorio*);
- il lavoro di coordinamento del *Tavolo Interistituzionale Provinciale per l'Amministrazione di sostegno*;
- il *Forum* provinciale sulla salute mentale.

8.4. Centro antidiscriminazione

Il *Centro* svolge attività di osservazione, informazione, consulenza e assistenza alle vittime di discriminazione, promozione della cultura dei diritti, e azioni positive per la prevenzione e il contrasto di comportamenti discriminatori.

Attività svolta:

- ascolto, assistenza e consulenza legale a favore delle vittime di discriminazione;

- azioni di *moral suasion* sugli attori della discriminazione;
- mediazione sistemica, interculturale e sociale;
- raccolta dati e segnalazioni su comportamenti ritenuti discriminatori;
- studi e approfondimenti sulla casistica rilevata;
- rapporti annuali.

Si tratta di un'attività di particolare rilievo, visti anche i significativi risultati ottenuti, grazie ai quali, la Provincia di Pistoia è stata segnalata all'*Osservatorio europeo sulle discriminazioni* e riconosciuta a livello nazionale come caso di eccellenza.

Alla luce di ciò è stata anche segnalata la sua utilizzazione, di concerto con la Regione, come prototipo del *Centro regionale contro le discriminazioni*.

Il *Centro* ha inoltre ricevuto il premio "*Città ideale*" per l'attività di ascolto, assistenza e consulenza alle vittime di discriminazione, alla rassegna dell'innovazione nella pubblica amministrazione '*Dire & Fare*' 2007.¹⁶

8.5. Superamento delle barriere architettoniche e sensoriali

Un'altra direttrice d'azione è stata quella legata al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali, attraverso la formazione di un quadro conoscitivo della situazione attuale, anche come supporto alla formazione di piani pluriennali d'intervento e per la promozione di una cultura tesa al superamento delle barriere ed alla valorizzazione delle diversità ed all'apporto dei cittadini diversamente abili.

A questo proposito è importante la funzione che svolge l'*Osservatorio Provinciale sul Superamento delle Barriere Architettoniche e Sensoriali*, in quanto è diventato il luogo di reciproca comunicazione fra i diversi soggetti impegnati nell'opera di superamento delle barriere architettoniche e sensoriali, anche attraverso la trasmissione delle "buone pratiche" che consentono la trasformazione di singole esperienze in patrimonio collettivo.

In questa direzione è orientato anche lo sviluppo del percorso di ricerca per l'elaborazione delle linee guida regionale per la stesura dei *Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche* (P.E.B.A.), alla cui definizione, insieme alla nostra Provincia e alla Regione Toscana, lavorerà il *Centro Interuniversitario TESIS "Sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie"*, Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. Grazie a tale impegno la Provincia di Pistoia è stata insignita del *Premio nazionale "FIABA 2008"*, in particolare, per il progetto promosso dall'*Osservatorio* relativo alla *Campagna di Segnalazione Spontanea delle Barriere Architettoniche e Sensoriali*.

¹⁶ Per ulteriori approfondimenti è disponibile la pubblicazione del *report* del Centro con i dati fino al 2007 e la scheda aggiornata ai primi mesi 2008.

9. ATTIVITÀ CULTURALI

Nel corso del mandato è proseguito l'impegno attorno ad alcune iniziative già in corso che hanno dato in questi anni buoni risultati.

In questo quadro sono andati avanti i progetti legati al sistema delle biblioteche e degli archivi e, grazie alla creazione di una rete sempre più stretta e sviluppata, è stato possibile concludere l'informatizzazione dei cataloghi delle biblioteche e la messa in rete degli stessi. Inoltre sono stati pubblicati la quasi totalità degli *Archivi Storici comunali*, ed è stato attivato un percorso che consentirà la pubblicazione anche dei maggiori archivi privati o appartenenti ad enti pubblici del territorio provinciale.

Un lavoro impegnativo è stato portato avanti per l'ampliamento dei sistemi museali locali, a partire da quello dell'*Ecomuseo della Montagna Pistoiese*; anche mettendo a punto una forma di gestione maggiormente strutturata.

Nella prospettiva della costruzione del *Sistema museale della Valdinievole*, è stata installata la cartellonistica coordinata, che segnala sul territorio le emergenze ed i musei appartenenti al sistema medesimo.

Parallelamente è proseguito l'impegno per la valorizzazione delle attività e delle istituzioni culturali del territorio:

- *Associazione Teatrale Pistoiese*;
- *Accademia di musica italiana per organo*;
- *Museo del Ricamo, la Sezione tattile del museo per non vedenti della città di Pistoia*;
- *Centro di documentazione per l'arte moderna e contemporanea*;
- *Centro italiano di studi di storia e d'arte*.

A ciò si è affiancato l'impegno per la promozione dell'arte moderna e contemporanea, tematica strettamente legata al PASL di area metropolitana.

Altro filone importante è stato l'impegno nel campo della valorizzazione del territorio, attraverso la musica e le iniziative ad essa direttamente connesse, tra le quali si segnala l'organizzazione del *Festival "Itinerari Musicali-Sentieri acustici"*, iniziativa che abbina la valorizzazione culturale con la crescita turistica del territorio.

Si inquadra in tale contesto anche l'inizio del *Progetto "Pistoia Provincia della Musica"*, già contenuto negli indirizzi di governo e portato avanti in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Toscana ed il Comune di Pistoia, attraverso il *Patto per il riassetto del sistema dello spettacolo in Toscana*, al cui interno la Provincia ha attivamente lavorato anche per la valorizzazione del patrimonio teatrale.

Da sottolineare il fatto che, in linea con l'adeguamento normativo in atto da parte della Regione Toscana (L.R. 27/06), la Provincia è impegnata in un lavoro di coordinamento con gli enti del territorio: per la presentazione di progetti culturali integrati e nella conseguente creazione di reti, come già avvenuto per la promozione

di iniziative legate all'arte contemporanea, per l'intercultura, per la valorizzazione degli artisti pistoiesi del Novecento e nel settore dei musei e delle biblioteche.

Tra le nuove iniziative si segnalano inoltre:

- l'avvio del *Petrocchi Project*, per la valorizzazione del nostro territorio a livello internazionale, come luogo ideale per l'apprendimento della lingua italiana nell'ambito di vacanze studio o di stage per studenti stranieri;
- la definizione in corso, di concerto con gli altri Enti, del progetto di recupero della *Fortezza di Santa Barbara* a Pistoia.

10. SPORT

In linea con gli indirizzi di governo dell'Ente, abbiamo proseguito l'attività in coerenza con gli obiettivi programmatici del *Piano Provinciale dello Sport*. Un primo fondamentale impegno è stato quello di portare avanti il complesso delle progettualità, avviate e consolidate in questi anni, nell'ambito della promozione sportiva come il *Progetto "Scuola e attività Motoria"*, il *Progetto "Sport per tutti"*, il *Progetto Attività Motoria Adattata (A.M.A.)*.

Tali iniziative si sono inserite nel processo di valorizzazione dello sport, inteso come promozione della salute e integrazione sociale, considerato elemento prioritario nel *Piano Provinciale dello Sport (P.P.S.)* come a livello regionale e nazionale.

A queste attività si sono andate accompagnando, nella seconda parte del mandato, esperienze già consolidate come il *Progetto "Circuito AlcolOut"* ed altre iniziative in cui lo sport diventa argine a comportamenti eccessivi e devianti – le cosiddette nuove dipendenze – emergenti soprattutto fra i giovani.

Il sostegno all'Associazionismo sportivo si è sviluppato sia attraverso attività di supporto amministrativo, sia attraverso l'apporto logistico-organizzativo ad alcuni importanti eventi che hanno acquistato carattere continuativo e caratterizzante per la Provincia: come il *Torneo "Un pallone senza Frontiere"*, *G.P. Meeting sul florovivaismo*, *Premio Sportivamente*.

Si è inoltre sviluppata la particolare collaborazione con le associazioni dei disabili, sia attraverso l'organizzazione e la gestione di specifiche iniziative (vedi il *Quarto traguardo* nell'ambito della Pistoia-Abetone), sia attraverso la concessione gratuita di spazi presso gli impianti sportivi provinciali a fini riabilitativi e di promozione della salute.

Sul piano del sostegno all'impiantistica sportiva, si è operato attraverso l'integrazione dei finanziamenti regionali, derivanti dalla L.R. 72/2000 ed assegnati annualmente sulla base dell'istruttoria provinciale gestita dal *Servizio sport*, con l'attivazione di un fondo specifico del bilancio provinciale per interventi minori sugli impianti sportivi del territorio.

Analogo impegno è stato rivolto allo sviluppo delle circuiti protetti di ciclabilità, attraverso il finanziamento di progetti finalizzati ad attività sportiva presentati da Enti Locali singoli e associati, con la collaborazione della *Federazione Ciclistica Italiana*.

Parallelamente alla costituzione dell'*Osservatorio Regionale per lo Sport*, è proseguito il lavoro di censimento e reperimento dati, sia sull'impiantistica sia sull'associazionismo sportivo, in tutto il territorio provinciale: come base dell'*Osservatorio Sportivo provinciale*, portata avanti con la collaborazione dei Comuni e del CONI provinciale.

Le iniziative per la promozione dello sport hanno, come di consueto, sostenuto numerose e significative manifestazioni sportive: sia quelle più tradizionali come la *Pistoia-Abetone*, sia per inserire Pistoia nell'ambito di grandi eventi nazionali.

Di questo costituisce un significativo esempio il modo con cui è stato possibile gestire il passaggio dalla nostra provincia dell'88° *Giro d'Italia*: con la tappa di arrivo a Pistoia e di partenza da Lamporecchio. Due momenti significativi, attorno ai quali sono state organizzate numerose iniziative collaterali, e che hanno contribuito a promuovere l'immagine di Pistoia e delle altre realtà provinciali coinvolte.

È proseguito inoltre l'impegno per la gestione degli impianti sportivi in forma diretta e in concessione.

Nel campo dell'edilizia sportiva sono stati realizzati i lavori di messa a norma della piscina presso l'*Istituto Marchi* di Pescia e degli impianti della *Piscina S. Fedi* di Pistoia.

11. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

In questi anni la Provincia ha sviluppato un ampio sistema di relazioni internazionali, rivolto in particolare ad azioni per la promozione della pace e della cooperazione internazionale, articolate attorno ad alcuni progetti.

11.1. Progetto Fatick

Con la Regione Senegalese di Fatick è da tempo operativo un protocollo di cooperazione che, con la collaborazione dell'*Associazione AssoFatick*, si è articolato in molteplici azioni la più importante delle quali è costituita da un progetto triennale, attualmente in corso, che prevede la realizzazione a Fatick di una fattoria pilota, per la produzione di derrate alimentari, irrigata grazie ad un moderno impianto goccia a goccia, realizzato con finanziamenti della Provincia di Pistoia e con il concorso della BANCA DI PISTOIA.

Il progetto fa seguito ad altre azioni sviluppate in questi anni e che hanno interessato:

- la dotazione da parte della Provincia di strumenti, per la formazione professionale nell'artigianato, destinati ad una scuola-centro di formazione per disabili a Fatick;
- la formazione di alcuni giovani senegalesi, attraverso un loro stage presso l'*Istituto Alberghiero "F. Martini"* di Montecatini;
- la partecipazione di una delegazione senegalese all'edizione 2005 di *Arts and Crafts*;
- la fornitura, alle scuole di Fatick, di arredi e materiali scolastici donati dalla Provincia.

Inoltre, sempre d'intesa con le autorità del Fatick, l'Amministrazione Provinciale ha svolto un ruolo di raccordo con le Associazioni pistoiesi che già da tempo cooperano con il Senegal, tra le quali la Parrocchia di Sant'Angelo di Bottegone.

11.2. Progetto Brasile

Tra le attività promosse verso questo Paese, ha assunto un grande rilievo istituzionale la valorizzazione dell'apporto dato dalle FORZE ARMATE del Brasile alla *Lotta di Liberazione* in Italia. Di ciò è stata significativa testimonianza il conferimento da parte del Governo Brasiliano, alla Provincia di Pistoia, unica in Italia, della "*Medalha do Pacificador*". È appunto in questo quadro, che assieme al Comune di Pistoia, è stata portata a compimento la deposizione, presso il *Monumento Militare Votivo* di Rio de Janeiro l'8 maggio 2008, di una lapide a ricordo dei caduti della *Força Expedicionária Brasileira* (FEB), già tumulati nel cimitero brasiliano di Pistoia e le cui spoglie furono riportate in patria dove dagli anni Sessanta riposano in un apposito sacrario, costruito all'interno del Monumento medesimo.

Inoltre verso questo Paese sono state attivate anche altre iniziative orientate in particolare a:

- verificare, su richiesta delle autorità brasiliane, le potenzialità di cooperazione con lo Stato di Santa Catarina;
- concorrere alla realizzazione di progetti per il sostegno alla gioventù abbandonata.

11.3. Progetto Nicaragua

La Provincia ha sviluppato significativi rapporti con una città del Nicaragua, Ciudad Sandino, con la quale è stato firmato un patto d'amicizia che coinvolge molti comuni della provincia, la *Commissione Pari Opportunità*, la CAMERA DI COMMERCIO, l'ASL, la CGIL ed il COSPE.

Gli interventi si sono concentrati nel garantire, attraverso il coordinamento di comuni ed associazioni, lo sviluppo e il mantenimento del *Consultorio Sara Caporale* di Managua.

Successivamente, è stata promossa una iniziativa, nata anche grazie al ruolo svolto dal Sindacato CGIL, rivolta alla messa a punto di interventi per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti e la diffusione di una cultura della raccolta differenziata.

Il *Progetto operativo*, realizzato da un impegno di collaborazione da parte di un team di professionisti pistoiesi, è in fase di consegna a quella municipalità.

11.4. Progetto Medio Oriente

È proseguita in questo mandato la partecipazione al progetto *MedCooperation*, che vede coinvolte comunità locali toscane, israeliane e palestinesi nella valorizzazione storico-culturale ed archeologica della Terra Santa, e che si è articolata come segue:

- compartecipazione al restauro della Torre mamelucca di Taibeh;
- realizzazione di una mostra-mercato dei prodotti artigianali tipici del Medio-riente;
- compartecipazione al restauro dell'antica municipalità di Tulkarem (Cisgiordania).

Grazie alle relazioni istituzionali con il Governatorato di Jenin, su finanziamento regionale, si è creato ed attrezzato una stanza multimediale nella scuola femminile di Yabad (Cisgiordania).

11.5. Altri interventi

La Provincia, nel corso dell'attuale mandato, ha sviluppato anche altri impegni di livello internazionale ed in particolare:

- per sostenere la presenza dell'AnsaldoBreda sul mercato cinese, nell'ambito della più complessiva missione economica organizzata dalla Regione Toscana in quel Paese;
- per gli aiuti alle popolazioni colpite dallo *Tsunami* nel sud est asiatico, attraverso la costituzione di un comitato di coordinamento di comuni ed associazioni su questo obiettivo;
- la partecipazione al *Progetto Armonia fra i popoli*, festival/campus dedicato all'incontro di ragazzi mediorientali e europei, promosso dalla Regione Toscana e compartecipato da altri enti locali pistoiese;
- il sostegno all'iniziativa promossa dalla Misericordia di Pracchia a favore di bambini e bambine ipovedenti provenienti dalla Bielorussia, ospitati ogni anno dalla comunità pistoiese nelle sue varie articolazioni: di volontariato, istituzionali e religiose.

12. IMPEGNO PER LA PACE, LA DEMOCRAZIA E LA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI

Nel programma elettorale del 2004 ci eravamo impegnati a “far pesare” la volontà di pace delle nostre comunità per dire no alla guerra, per la lotta al terrorismo, per un nuovo ordine mondiale più solidale ed equo, per combattere la fame, la povertà e le condizioni di estrema indigenza in vaste aree del Mondo e per promuovere i diritti umani.

È stata questa una linea che abbiamo sempre tenuto presente sostenendo iniziative per la pace, per l’affermazione dei diritti umani e contro la pena di morte ovunque nel mondo, a fronte delle situazioni di crisi che si sono andate verificando. Si è inquadrato in tale contesto, il conferimento di una delega specifica ad un Consigliere Provinciale per l’iniziativa costante contro la pena di morte, mentre su altri fronti un risultato importante è stato offerto dall’operato del già ricordato *Centro Antidiscriminazione*.

Costante è stata la presenza in tutte le occasioni volte a valorizzare le Istituzioni Democratiche ed il valore costituente della *Resistenza Italiana*, tanto più in occasione dei due anniversari che hanno interessato i 60 anni della Repubblica e della Costituzione attorno ai quali abbiamo promosso un’opera di sensibilizzazione portata avanti in collaborazione con gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche provinciali.

Particolare risalto ha avuto la cerimonia di conferimento di una onorificenza ai cittadini pistoiesi che sono stati insigniti da Israele del titolo di “*Giusti fra le nazioni*” per aver contribuito, talvolta rischiando la propria vita, alla salvezza di cittadini ebrei perseguitati dal nazifascismo durante la seconda guerra mondiale.

12.1. L’80° anniversario della costituzione della Provincia

Impegnati nella affermazione di una nuova funzione della Provincia, abbiamo prodotto anche un’iniziativa tesa a mantenere viva la memoria dell’importanza del ruolo svolto dall’Amministrazione Provinciale nel corso di questi 80 anni.

Dalla realizzazione di infrastrutture, all’impulso all’economia locale, con particolare riguardo al settore vivaistico, termale e metalmeccanico; dall’attenzione alle problematiche sociali e di solidarietà, alla pianificazione del territorio ed alla promozione di eventi culturali e sportivi.

Con questo intendimento abbiamo dato vita alla *Stanza della Memoria* con la quale si è inteso fornire, a chiunque acceda al palazzo di piazza S. Leone, un’idea sintetica della vita dell’Ente dalla sua nascita; illustrando con esemplificazioni significative alcuni dei principali interventi dell’Amministrazione sul territorio di competenza,

ma anche la vocazione collaborativa che ha contraddistinto la sua azione a livello nazionale e internazionale. Azione internazionale che si è intensificata nell'ultimo quarto di secolo e che rappresenta oggi un settore fondamentale della vita della Provincia di Pistoia, in sintonia con una fase storica in cui si sta affermando sempre più una società inter-etnica e inter-culturale.

Visitare la *Stanza della Memoria*, offre l'opportunità di prendere concretamente atto dell'operato di questo Ente, che dal 1927 ad oggi – con particolare autorevolezza e vigore dopo le prime elezioni del 1951 che posero alla guida della Provincia rappresentanti democraticamente eletti – ha saputo interpretare le istanze territoriali più significative, sia sul piano economico e sociale, sia sul piano culturale.

Il nome prescelto *Stanza della Memoria* ribadisce appunto l'importanza ed il ruolo della memoria collettiva, non solo come strumento per salvare il passato, ma per servire al presente ed al futuro.

13. GESTIONE DELLE RISORSE DELL'ENTE

La capacità dell'Ente di poter rispondere pienamente alle esigenze del territorio e dei cittadini è costantemente legata all'equilibrio esistente nella gestione delle proprie risorse: finanziarie, umane e strumentali.

13.1. Risorse umane

In questo quadro le politiche del personale e dell'organizzazione degli Uffici e dei Servizi non costituiscono un aspetto settoriale ma una componente essenziale delle strategie dell'Ente.

Da qui la scelta, operata già con il mandato precedente e consolidata in quello attuale, per dotare l'Ente di strumenti di coordinamento e di valutazione complessiva dell'attività della propria struttura.

In questo contesto è stato consolidato il ruolo del Direttore Generale, teso alla attenta e continua verifica, di concerto con tutti i Dirigenti, dello stato di attuazione dei programmi deliberati dagli organi decisionali, al fine di valutare ogni utile iniziativa capace di realizzare maggiore efficienza ed economia di spesa nell'attuazione degli interventi previsti dai diversi Servizi, a partire dalla dotazione di personale, dalla sua qualificazione e dall'organizzazione del lavoro.

Sulla base di questa analisi, è stato messo a punto un importante programma di stabilizzazione del personale precario, dando una risposta alle necessità espresse dai vari Servizi, anche se permangono elementi di criticità, legati in particolare ai vincoli di legge che non consentono la stabilizzazione del personale finanziato con il FSE.

Limiti di legge che vengono costantemente monitorati, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con gli altri vincoli di legge in continua evoluzione, in un'ottica di equilibrio fra i diversi fattori. In questo quadro si sono inoltre prodotte iniziative per rendere più organico, all'interno dell'Ente, il complesso degli interventi per la promozione ed il sostegno alle azioni positive e per le pari opportunità.

13.2. Politiche di bilancio

In questi anni, non senza difficoltà a causa delle misure sempre più restrittive imposte dai vari Governi, siamo riusciti a rispettare il patto di stabilità ed a garantire un volume di investimenti assai importante.

Le maggiori difficoltà sono state originate dal fatto che le entrate dell'Ente non seguono il crescente *trend* di spesa dovuto in gran parte all'attribuzione di nuove

competenze senza un adeguato trasferimento di risorse. Ciò ha determinato e determinerà ancora più in futuro, una pressione crescente sul bilancio provinciale.

Per questo costante è stato l'impegno teso ad attivare ogni utile iniziativa volta a razionalizzare l'esistente e ad operare per una sempre maggiore efficacia ed efficienza dell'Ente.

In questo contesto generale ed al fine di assicurare la copertura finanziaria di esigenze fondamentali: quali la sicurezza delle scuole, la manutenzione stradale e gli interventi previsti dal programma infrastrutture, abbiamo provveduto ad alcuni limitati incrementi dell'addizionale sui consumi di energia elettrica ed un adeguamento della IPT, interamente destinati al finanziamento degli stessi.

13.3. Informatizzazione e semplificazione amministrativa

Durante il mandato si sono inoltre prodotte iniziative lo snellimento e la semplificazione delle procedure al fine di migliorare i servizi all'utenza ed i rapporti con la stessa. In tale contesto sono andate avanti diverse iniziative: nell'ambito dell'URP, per i contratti e le gare, per gli appalti di lavori pubblici, nel campo delle procedure informatiche e per la comunicazione interna e verso l'esterno.

In questa direzione, si richiamano tra l'altro:

- l'attivazione della casella di posta elettronica certificata presso il CNIPA;
- il *kit* per i neoassunti;
- lo sviluppo della rete interna;
- la disponibilità *on line* di tutta la posta scannerizzata per assessori e Presidente del Consiglio.

Per le attività realizzate verso gli utenti, si segnalano:

- l'attivazione del *Numero Verde* e del *Fax Verde* gratuiti presso l'URP, del *Call Center* dei trasporti, per la raccolta delle segnalazioni sul trasporto su gomma;
- lo *Sportello decentrato* dei *Centri per l'Impiego* nel centro storico della città;
- una postazione per la navigazione gratuita su *Internet*;
- il potenziamento della *Rete regionale degli URP*, con l'adesione di n. 10 amministrazioni locali, con 451 procedimenti amministrativi e relativi moduli di domanda pubblicati;
- la disponibilità degli atti dell'ente sul sito *Internet* dal 2000 ad oggi;
- lo sviluppo delle pagine del sito istituzionale con le pagine del contribuente, e di quelle relative alle elezioni europee, nazionali, regionali e locali.

Sono attualmente in corso di realizzazione la *Guida per gli amministratori* e l'attivazione di un "*Punto Insieme*" presso l'URP, in collaborazione con la ASL, i servizi

Sociali del Comune di Pistoia e la Regione Toscana, per la raccolta di richieste di sussidi economici e di servizi di assistenza, da parte di persone non autosufficienti.

13.4. Società partecipate

La presenza ed il ruolo delle società partecipate hanno assunto in questi anni un'importanza crescente nel panorama della gestione dei servizi pubblici e delle iniziative in vari campi (economico, culturale, formativo, ecc.).

Si è reso pertanto necessario, da parte della Provincia, seguire con continuità e con la dovuta attenzione sia le vicende relative alle costituzioni e trasformazioni societarie, sia quelle relative alle scelte da queste compiute, per il valore strategico che assumono anche per gli obiettivi dell'Ente e per le eventuali ricadute in termini finanziari.

Si è aperta in questo quadro una riflessione, sia sulla loro *governance*, sia per una razionalizzazione dell'intero sistema delle società partecipate anche in raccordo con quanto va emergendo su questo tema dai tavoli di concertazione.

Questo importante impegno è in fase di approfondimento, insieme a CCIAA e Comune capoluogo (con cui stiamo realizzando molte comuni esperienze di partecipazione) all'interno del Comitato Esecutivo dell'*Osservatorio*.

14. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Consapevoli del ruolo della comunicazione come strumento di informazione, trasparenza e semplificazione amministrativa, promozione dell'accesso ai servizi pubblici, partecipazione e accrescimento dell'efficacia delle scelte amministrative, abbiamo realizzato una azione comunicativa integrata che ha fatto leva sulla sinergia fra comunicazione interna ed esterna.

L'*Ufficio di Gabinetto*, agendo in particolare sulla comunicazione interna, ha contribuito alla costruzione e alla promozione di una immagine unitaria dell'Ente, al rafforzamento dei rapporti fra dipendenti ed amministrazione ed alla diffusione, all'interno dell'Ente medesimo, di una concezione della comunicazione come risorsa strategica della Pubblica Amministrazione nel rapporto con i cittadini.

Esempi di tale attività di comunicazione sono :

- la rassegna stampa *on line*, rivolta ad Amministratori e dipendenti, la quale ha messo a disposizione una informazione puntuale in merito alle vicende socio-politiche, economiche e culturali della nostra comunità, permettendo sia una consultazione veloce sia ricerche più sofisticate grazie ad un archivio di articoli classificati e quindi ricercabili in base a vari parametri;
- il *planner* degli impegni istituzionali degli amministratori;
- il coordinamento e la calendarizzazione periodica *on line* degli eventi istituzionali aventi valenza esterna e la cura del cerimoniale e del complesso delle pubbliche relazioni ad essi connesso.

L'attività comunicativa che abbiamo svolto ha cercato di essere attenta, precisa e chiara, aperta alle critiche e alle segnalazioni, nel massimo della funzione di servizio e di rapporto con il cittadino.

Grazie al ruolo svolto dalla *Portavoce della Presidenza* della Provincia, ogni notizia su servizi rivolti al pubblico entra oggi a far parte di un giro di diffusione che realizza un sistema di comunicazione differenziata a seconda dei *target*: radio, televisione, giornali (quotidiani o periodici), siti Internet specializzati e televideo.

Comunicati stampa, relativi alle diverse fasi dei progetti destinati al pubblico, vengono ripetuti e aggiornati alla situazione in divenire dei progetti medesimi e diffusi grazie alla fattiva collaborazione dei media locali e di quelli regionali o nazionali, a seconda della loro rilevanza, oltre ad entrare a far parte di una rete destinata a tutti gli URP locali.

Sono state attivate in questo quadro alcune significative iniziative quali:

- la campagna di comunicazione sulla *Carta di credito formativo "ILA Gratis per te con l'Europa"*;
- il servizio di annunci per la viabilità dei lavori in corso, con variazioni di traffico stradale sulle strade di competenza provinciale;

- il Progetto "Prossima fermata URP" sul servizio di segnalazione dei reclami e per la richiesta di informazioni sul trasporto pubblico su bus;
- il Sistema di educazione degli adulti "Eda la tua formazione continua";
- la comunicazione attorno ai Campus di Montecatini e per la diffusione delle attività di Albachiara;
- la campagna di comunicazione per il Festival Itinerari Musicali-Sentieri Acustici;
- la divulgazione delle molteplici iniziative attivate nel campo dello sport;
- la campagna per l'adempimento dell'obbligo formativo dei giovani;
- la campagna "Tutti insieme nella caccia alla barriera", per la segnalazione delle barriere architettoniche e sensoriali del relativo osservatorio;
- la divulgazione dei bandi del Piano di sviluppo rurale;
- la comunicazione sul servizio estivo della Sala di protezione civile per l'antincendio boschivo.

Da sottolineare poi la speciale collaborazione con Radio Diffusione Pistoia che dal 2000 gratuitamente consente alla Provincia, sempre realizzata a cura della *Portavoce del Presidente*, la messa in onda di una rubrica giornaliera dal titolo *Cronache dal palazzo dei cittadini: le notizie dalla Provincia di Pistoia*, un totale di 294 nel 2007.

Si tratta di una sorta di diario giornaliero sul lavoro dell'ente, nella comune convinzione della funzione di servizio pubblico svolta attraverso questa collaborazione che, in particolare, vede l'appuntamento del lunedì dedicato completamente alle notizie su lavoro e formazione.

Nel 2007 la GIUNTA ha trasmesso 536 comunicati stampa, la pagina dei quali sul sito internet della provincia si segnala per i numerosi contatti esterni oltre a conferenze stampa e iniziative pubbliche attorno a temi specifici. A ciò si è affiancata, anche nel corso di questo mandato, l'attività di comunicazione attraverso la televisione locale, già avviata, tra le prime a livello toscano, nel 2000.

Per quanto riguarda l'emittenza televisiva, nel 2007 sono state svolte poco meno di una trentina di trasmissioni sia per *Block Notes* che per *Il Presidente risponde*. Si tratta di trasmissioni svolte sui lavori in corso dell'ente, cioè seguendo strettamente l'attualità e segnalando ai cittadini le modalità attraverso le quali essi possono mettersi in contatto con l'ente. A queste si affianca la rubrica *Notizie dal Consiglio provinciale* che dà conto dei lavori del CONSIGLIO presentando paritariamente sia l'attività della maggioranza che dell'opposizione.

Nella comunicazione istituzionale rientra inoltre come parte fondamentale l'attività dell'URP della Provincia, con circa 2500 richieste nel 2007 e quella del nostro sito Internet, strumento indispensabile alla comunicazione istituzionale, che dalla sua nascita ha superato il milione e mezzo di contatti esterni.

Alle iniziative di cui sopra, si è affiancata l'attività di comunicazione confronto promossa in più occasioni con il coinvolgimento delle rappresentanze sociali ed istituzionali del territorio. Assieme ai comuni interessati abbiamo partecipato, ogni qual volta che ciò si è reso necessario, ad incontri con la popolazione su particolari

tematiche che investivano ruolo e scelte della Provincia. Si vedano in proposito le assemblee tenutesi in merito alle scelte infrastrutturali, alle questioni ambientali, alle situazioni di crisi presenti nel mondo del lavoro e non solo.

Come era naturale, dopo un primo approccio organizzativo, proprio ora si stanno raccogliendo i frutti di una consapevolezza diffusa, della necessità di comunicare all'esterno, ma anche all'interno dell'ente tra i singoli servizi, come mezzo indispensabile per il migliore svolgimento del lavoro e per la sua valorizzazione.

Indice dei nomi e degli argomenti

A

Accademia di musica italiana per organo 55
ACTE, Associazione delle comunità tessili europee 36
Agenda di Lisbona 23
Agenzia del Demanio 28
Agenzia per la Sicurezza Ferroviaria 37
Agenzie di consulenza automobilistica 50
AIA, Autorizzazioni Integrate Ambientali 42
Albachiara 51,68
Albo Autotrasportatori Merci in conto terzi 50
Ambiente e governo del territorio 41
Anagrafe dell'edilizia scolastica provinciale 28
ANAS 47,49
AnsaldoBreda 27,37,61
APT, Aziende di Promozione Turistica 38,40
Archivi Storici comunali 55
Area ex-Breda 27
Area Metropolitana 14,31,37
Aree protette 45
AREFLH, Assemblea delle Regioni Floricole,
Vivaistiche ed Orticole Europee 36
ARPAT 43
Arts and Crafts 59
ASL 27,29,33,60,65
Assemblea delle Regioni Floricole,
Vivaistiche ed Orticole Europee (AREFLH) 36
Assindustria 31
Associazione
Osservatorio per la Programmazione Strategica 32
Associazione *AssoFatick* 59
Associazione delle comunità tessili europee (ACTE) 36
Associazione Teatrale Pistoiese 26,55
Associazionismo comunale 13
Associazionismo sportivo 57
ATO 3 44
ATO 5 43
ATO interprovinciale 43
Attestato di Idoneità Professionale
all'esercizio dell'attività di autotrasportatore 50
Attività culturali 55
Attività di Antincendio Boschivo 46
Attività manifatturiere 36
Attività produttive 35
Auditorium di Montecatini 39
Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) 42
Autoscuole 50
Autostrade per l'Italia 49
Azienda *Publiacqua* 44
Aziende di Promozione Turistica (APT) 38
Azioni di *moral suasion* 54
A Scuola di Teatro 26

B

Bacino dell'Usciana 43
Banca di Pistoia 59
Barriere architettoniche 54
Barriere sensoriali 54
Biblioteca San Giorgio 28
Biblioteche 55,56
Bilancio provinciale 65
Biomasse 46
Block Notes, trasmissione TV 68
Bosco di Chiusi 45

C

Call Center dei trasporti 65
Camera di Commercio di Pistoia 15,30,60
Campagna di Segnalazione Spontanea
delle Barriere Architettoniche e Sensoriali 54
Campus di Montecatini 51,68
Carta costituzionale 12
Carta delle autonomie locali 12
Carta di credito formativo
"Ila Gratis per te con l'Europa" 67
Carta di Montecatini 51
Carta formativa prepagata ILA 20
Cassa di espansione della Querciola 43
Catalogo dell'offerta formativa 25
Centri per l'impiego 19,20,23,25,33
Centro Antidiscriminazione 51,53,62
Centro Antiviolenza *Liberetutte* 29
Centro di documentazione
per l'arte moderna e contemporanea 55
Centro di Ricerca Meccatronica 37
Centro Interuniversitario TESIS
"Sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie" 54
Centro italiano di studi di storia e d'arte 55
Centro regionale contro le discriminazioni 54
CGIL 60
CIFI 37
CIPE 37,39
Circondari 11
CISL 31
Cittadini diversamente abili 54
Cittadini migranti 52
Città metropolitana 12
CNA 31
Codice del Paesaggio 42
Commissione Pari Opportunità 29,60
Commissione Provinciale Tripartita 21,23
Comune di Pistoia 46,55,66
Comunicazione Istituzionale, accesso ai servizi 67
Comunità Montana 11
Concertazione 32,36
Confartigianato 31

Confcommercio 31
 Conferenza dei servizi minimi 50
 Conferenza permanente di area metropolitana 31
 Conferenza Plenaria dei Sindaci 33
 Conferenza unificata 12
 Conferenze Interistituzionali 12
 CONI 57
 Consorzio Ombrone-Bisenzio 43
 Consorzio PMI di Quarrata 37
 Consultorio *Sara Caporale* di Managua 29,60
 Convegno e confronto internazionale sul
Design e Concorso Internazionale per Architetti 37
 Convegno internazionale *“Vestire il Paesaggio”* 35
 Cooperative Sociali di tipo B 53
 Cooperazione internazionale 59
 Cooperazione sociale 53
 COPIT 50
 COSPE 60
 CRED 25
 Cultura della legalità, dei diritti,
 della solidarietà e della cittadinanza attiva 26

D

Demanio idrico 43
 Differenza di genere 29
 Dipartimento di Energetica *“Sergio Stecco”*
 dell’Università degli Studi di Firenze 27,37
 Diritti dei cittadini 29
 Diritti umani 62
 Disabilità 20
 Discriminazione 53
 Dispersione scolastica 25,26
 Distretti rurali 31
 Distretto Rurale del Vivaismo Ornamentale 35
 Distretto rurale integrato del Montalbano 31,40
 Distretto Rurale Interprovinciale della Floricoltura 35
 Documento Strategico Nazionale 2007-2013 24
Dynamo Camp 45

E

Ecomuseo della Montagna Pistoiese 55
 EDA 24,25
 Edilizia scolastica 28
 Energia 46
 ENIT 38
 EQUAL 31
 Esclusione sociale 53
 Estensione della banda larga nelle aree rurali 34
Euroflora di Genova 35
 Ex Caserma Gavinana di Pistoia 28
 Ex Fonderia Michelucci 28
 Ex SEDI di Campo Tizzoro 36
 Ex SMI 46

F

Facoltà di Architettura dell’Università di Firenze 54
 Fasce deboli 53
 Fatick 59
 Federazione Ciclistica Italiana 57
 FEOGA, Fondo Europeo Orientamento
 e Garanzia in Agricoltura 31
 Ferrovie dello Stato 49,50
 FESR 24
 Festival *Itinerari Musicali-Sentieri Acustici* 55,68
 Filiera dell’*education* 22
 Filiera del Legno 46
Floralia di Valencia 35
Floralie di Budapest 35
Floralie di Gand 35
 Floricoltura 31
Flormart di Padova 35
 Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia 35
 Fondazione dell’Università per la ricerca
 e l’innovazione dell’Area Metropolitana 30
 Fondazione per la Ricerca 28,37
 Fondazioni Bancarie 31
 Fondi Strutturali 23
 Fondo Europeo Orientamento
 e Garanzia in Agricoltura (FEOGA) 31
 Fondo Sociale Europeo (FSE) 22,31
 Fonti energetiche alternative 46
Força Expedicionária Brasileira (FEB) 60
Formazione
 – educazione degli adulti 24
 – obbligo formativo dei giovani 68
 – offerta formativa 25
 – percorsi di cittadinanza
 per donne e ragazze di origine straniera 52
 – percorsi di qualificazione 25
 – percorsi formativi di tipo universitario 27
 – sistema di educazione degli adulti
“Eda la tua formazione continua” 68
 – formazione continua autorizzata 23
 – formazione esterna per l’apprendistato 20
 – formazione individualizzata 20
 Formazione Professionale 21
 Fortezza di Santa Barbara 56
Forum provinciale sulla salute mentale 53
 FSE, Fondo Sociale Europeo 22,31,64

G

G.P. Meeting sul florovivaismo 57
Giorno della Memoria 26
GLEE di Birmingham 35
Governance 66
 Governatorato di Jenin 61
Gruppo Abele 51
 Gruppo di Lavoro Provinciale 53
 Gruppo internazionale KME 45,46

I

I.P.A. "Martin" = La Querceta " di Montecatini Terme 28
 I.P.C. "Einaudi " 28
 I.P.I.A. "Pacinotti" – Sede e Succursale di Pistoia 28
 I.P. d'A. "P. Petrocchi " 28
 I.P. d'A. "P. Petrocchi " di Quarrata 28
 I.T.A. "D. Anzilotti" di Pescia 28
 I.T.A. "D. Anzilotti" di Pescia 28
 I.T.A. "Barone De' Franceschi " 28
 I.T.C. Pacini 28
 I.T.C. "Capitini" di Agliana 28
 I.T.C. "Marchi" di Pescia 28
 I.T.G. "E. Fermi " 28
 I.T.I. "S. Fedi" 28
 Iberflora di Valencia 35
 IDOL, Incontro Domanda Offerta Lavoro 34
 Inclusione sociale 53
 Incontro Domanda Offerta Lavoro (IDOL) 34
 Informatizzazione 65
 Infrastrutture 47
 Inmotrans di Berlino 37
 Integrazione 52,53
 Integrazione abitativa 52
 Integrazione scolastica e culturale 52
 Intelligent Energy 38
 IPM di Essen 35
 IPT 65
 Istituto "Lorenzini" di Pescia 28
 Istituto Alberghiero "F. Martini" di Montecatini 59
 Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea della Provincia di Pistoia 26
 Istituto Tecnico Industriale (ITI) 37
 Italstudio 25
 Itinerari Musicali 55,68

L

Lavoro 19

Lavoro

- collocamento mirato delle persone con disabilità 20
- colloqui d'orientamento 20
- emersione del lavoro e delle attività non regolari. 21
- emersione del lavoro irregolare 21
- mobilità 47
- occupabilità 20
- occupazione 20
- ricollocazione lavorativa 20
- sicurezza sul lavoro 19
- Strategia Europea per l'Occupazione 23
- tutela della salute e della sicurezza sul lavoro 21

Lazzi 50

La Scuola partecipata 26

Libera 51

Liceo Scientifico "C. Salutati" di Montecatini Terme 28

Liceo Scientifico di Pistoia 28

Liceo Scientifico "Duca D' Aosta" di Pistoia 28

Liceo "Forteguerra-Vannucci" 28

Long List 25

M

Manifestazione sportiva "Pistoia-Abetone" 57
 Master in Architettura del paesaggio 27
 Medalha do Pacificador 60
 Mediazione interculturale e sociale 54
 Migranti 52
 Misericordia di Pracchia 61
 Montagna Pistoiese 36,46
 Monumento Militare Votivo di Rio de Janeiro 60
 Museo del Ricamo 55

N

National Italian American Foundation (NIAF) 39
 Net-Met 31
 NIAF, National Italian American Foundation 39
 Norme per il governo del territorio, LR 1/2005 41
 Nuove dipendenze 57

O

Oasi "Il cesto del Lupo" 45
 Obiettivo 2 31,36
 Organizzazioni Imprenditoriali 15
 Organizzazioni Sindacali 15,31
 OSP, Osservatorio Sociale 32
 Osservatorio europeo sulle discriminazioni 54
 Osservatorio per il superamento delle barriere architettoniche e sensoriali 51
 Osservatorio per la mobilità ed i trasporti 50
 Osservatorio Provinciale per la Programmazione Strategica 15,28,30,31,35,41
 Osservatorio Provinciale sul Superamento delle Barriere Architettoniche e Sensoriali 54
 Osservatorio Regionale per lo Sport 57
 Osservatorio Sociale (OSP) 32
 Osservatorio Sportivo provinciale 57
 Osservatorio Turistico Provinciale 39

P

P.A.E.R.P., Piano delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia 42
 P.E.B.A., Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche 54
 P.P.S., Piano Provinciale dello Sport 57
 PAAS, Punti di Accesso Assistito ai Servizi 34
 Paduletta di Ramone 45
 Padule di Fucecchio 44
 Parco delle Limentre 45
 Pari Opportunità 29,64
 Parrocchia di Sant'Angelo di Bottegone 59
 PASL, Patti per lo Sviluppo Locale 14,31,41,55
 Patto di stabilità 64
 Patto fondativo di "Terra Madre in Toscana" 40
 Patto per il riassetto del sistema dello spettacolo in Toscana 55
 Percorsi delle visite guidate nel Padule di Fucecchio 45

- Petrocchi Project* 56
Phasing out 31
 Piani Integrati di Sviluppo Locale (PISL) 31
 Piani Integrati di Salute 33
 Piani per l'Eliminazione
 delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) 54
 Piani Strutturali 41
 Piano dei Rifiuti dell'Area Metropolitana 43
 Piano delle Attività Estrattive,
 di Recupero delle aree escavate e riutilizzo
 dei residui recuperabili della Provincia (P.A.E.R.P.) 42
 Piano di comunicazione dell'offerta formativa 22
 Piano di Indirizzo Generale
 Integrato regionale 2006/2010 24
 Piano di Settore delle Risorse idriche 44
 Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 35,68
 Piano energetico provinciale 46
 Piano faunistico-venatorio 2006-2010 45
 Piano Provinciale dello Sport (P.P.S.) 57
 Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 38
 Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE) 38
 Piano Territoriale
 di Coordinamento Provinciale (PTCP) 41
 Piscina coperta di Maresca 39,46
 Piscina S. Fedi di Pistoia 58
 PISL, Piani Integrati di Sviluppo Locale 31
 Politiche del lavoro 20
 Politiche di bilancio 64,65
 Politiche di *lifelong learning* 24
 Politiche di *welfare* 53
 Politiche giovanili 51
 Politiche sociali 51
 Polizia Provinciale 44
 Polo didattico-sportivo di Pesca 46
 Polo Universitario Pistoiese 26,27,28,31,39
 Pratiche di cittadinanza 51
 Prefettura di Pistoia 46
 Premio "Città ideale" 54
 Premio "Sportivamente" 57
 Premio nazionale "FIABA 2008" 54
 Presidio del fagiolo di Sorana 40
 Presidio *slow food* del Pecorino 40
 Progetti *EQUAL* 31
 Progetti Integrati di Comparto 22,23
 Progetti Integrati Regionali 14,38
 Progetto "Armonia fra i popoli" 61
 Progetto "Azioni di formazione contro gli stereotipi
 e la violenza di genere" 29
 Progetto "Circuito AlcolOut" 57
 Progetto "Memorario" 50
 Progetto "Pistoia Provincia della Musica" 55
 Progetto "Prossima fermata URP" 68
 Progetto "Scuola e attività Motoria" 57
 Progetto "Sì alle diversità NO alle discriminazioni" 52
 Progetto "Sport per tutti" 57
 Progetto *Attività Motoria Adattata* (A.M.A.) 57
 Progetto *Brasile* 60
 Progetto *Cassa di espansione della Querciola* 43
 Progetto della costruzione dell'invaso
 sul Vincto di Brandeglio 45
 Progetto della *Filiera corta* 40
 Progetto *Dynamo Camp* 45
 Progetto *EQUAL*: "FLO.VI.TUR" 31
 Progetto "Fasce deboli" 33
 Progetto *Fatick* 29,59
 Progetto *I.L.A.* 20
 Progetto *IND.I.T. (Indulto: insieme sul territorio)* 53
 Progetto *LIFE* 35
 Progetto *Meccanica pistoiese* 36
 Progetto *MedCooperation* 61
 Progetto *Medio Oriente* 61
 Progetto *Nicaragua* 29,60
 Progetto *Obiettivo Risorsa Lavoro* 20
 Progetto *P.E.R.L.A.* 31
 Progetto *PARI* 20
 Progetto *Percorsi di cittadinanza* 52
 Progetto per Pistoia 31
 Progetto *Pianeta Galileo* 26
 Progetto *Primavera* 53
 Progetto speciale Montecatini-Valdinievole
 e Bando infrastrutture per il turismo 39
 Progetto *Over 14* 25
 Programmazione comunitaria 24
 Programmazione locale 30
 Programma di Sviluppo Rurale Provinciale 36
 Programma infrastrutture 65
 Programma integrato 2006-2008 22
 Programma ISFEA, Prime linee per un programma di
 sviluppo delle energie rinnovabili 46
 Programma quadro sulla ricerca e l'innovazione 31
 Programmi di Miglioramento Agricolo-Ambientale 42
 Protagonismo giovanile 51
 Protezione civile 46
 Protocolli d'accoglienza 25
 Protocollo sulla Filiera del Legno 46
Provincia
 – progetti di sviluppo economico 10
 – casella di posta elettronica certificata
 presso il CNIPA 65
 – come sintesi dei programmi comunali 13
 – comunicazione interna 65,67
 – comunicazione istituzionale 67
 – coordinamento e calendarizzazione periodica
on line degli eventi istituzionali 67
 – *Cronache dal palazzo dei cittadini:*
le notizie dalla Provincia di Pistoia 68
 – Direttore Generale 64
 – Dirigenti 64
 – disponibilità degli atti dell'Ente sul sito Internet 65
 – effettivo coordinamento
 del governo del territorio 10
 – efficienza dell'Ente 65
 – Ente istituzionale
 avente competenza generale
 sul territorio 13
 – gestione delle risorse 64
 – gestione faunistica 45
 – governance cooperativa e solidale 10
 – governo del territorio 41
 – *Guida per gli amministratori* 65
 – il kit per i neoassunti 65
 – *Il Presidente risponde*, trasmissione TV 68

- impegno per la pace 62
- incontri con la popolazione 68
- la nuova Provincia 10,11
- organizzazione degli Uffici e dei Servizi 64
- pianificazione istituzionale 39
- *planner* degli impegni istituzionali degli amministratori 67
- politiche del personale 64
- Portavoce della Presidenza 67,68
- Programma di Governo del 2004 9,17
- programmi di promozione delle risorse locali 10
- promozione dei diritti umani 62
- promozione della cooperazione internazionale 59
- promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 21
- promozione della pace 59
- promozione delle risorse del territorio 38
- rassegna stampa on line 67
- relazioni internazionali 59
- ridefinizione di competenze 12
- riordino delle funzioni 12
- risorse umane 19,64
- rubrica "Notizie dal Consiglio provinciale" 68
- ruolo concertativo 10
- ruolo della Provincia 9
- ruolo del Direttore Generale 64
- ruolo di "condensazione" 10
- ruolo di governance 14
- ruolo meno gestionale e più politico 11
- sede istituzionale della governance locale 13
- semplificazione amministrativa 31,65
- snodo essenziale di raccordo tra programmazione regionale e territorio 13
- stabilizzazione del personale precario 64
- stato di attuazione dei programmi 64
- strategie di sviluppo del territorio 31
- sviluppo della rete interna 65
- sviluppo economico e sociale del territorio 30
- sviluppo sostenibile 19
- trasferimento di risorse 65
- Ufficio di Gabinetto 67
- Ufficio Relazione con il Pubblico (URP) 34
- valorizzazione risorse umane 19
- come Comunità dei Comuni 9,11
- come Ente Costituzionale 9

Provincia di Prato 47

PRS, Piano Regionale di Sviluppo 38,41

PRSE, Piano Regionale di Sviluppo Economico 38

PSR, Piano di Sviluppo Rurale 35

PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 41,45

Punti di Accesso Assistito ai Servizi (PAAS) 34

Punti informativi sul territorio provinciale 25

R

Radio Diffusione Pistoia 68

Rassegna "Dire & Fare" 2007 54

Regione Toscana 13,20,23,25,36,37,40,42,44,45,50,52,54,55,61,66

Regolamenti Urbanistici del catasto e dello stradario 41

Regolamento di gestione del Demanio idrico 43

Restauro dell'antica municipalità di Tulkarem (Cisgiordania) 61

Restauro della Torre mamelucca di Taibeh 61

Rete Ferroviaria Italiana (RFI) 49

Rete regionale degli URP 34,65

RFI, Rete Ferroviaria Italiana 49

Rifiuti

- ampliamento della raccolta differenziata 42
- discarica del Cassero per rifiuti speciali 43
- gestione dei rifiuti 42
- impianto di Combustibile Derivato da Rifiuti (CDR) 43
- impianto di compostaggio in Comune di Piteglio 43
- potenziamento della discarica di Montespertoli 43
- Protocollo per la gestione coordinata dei rifiuti a livello delle tre province (PT-PO- FI) 31
- raccolta differenziata 42
- raddoppio dell'impianto di Montale 43
- razionalizzazione dell'impianto del Fossetto 43
- razionalizzazione dell'uso delle risorse e conseguente riduzione del numero degli impianti 42
- sviluppo del recupero, del riciclaggio e compostaggio 42
- Termovalorizzatore di Montale 43
- valorizzazione termica della parte residua 42

Risorse energetiche alternative e rinnovabili 46

Risorse idriche 44

S

S.I.PRO.MA.R. 36

S.I.R. (Sito di interesse regionale) 45

Sala di protezione civile per l'antincendio boschivo 68

Sala Operativa di Protezione Civile 46

Salute mentale 53

Scenari del XX secolo 26

Scuole nautiche 50

Senato delle autonomie 12

Senegal 59

Sentieri Acustici 55,68

Servizio *Aiutodonna* 29

Servizio sport 57

Servizi pubblici 66

Servizi Territoriali 19

Sezione tattile del museo per non vedenti della città di Pistoia 55

Sicurezza delle scuole 65

Sistema di erogazione "a sportello" 22

Sistema EDA 24,25

Sistema Informativo Territoriale (SIT) 34,41

Sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro 19

Sistema locale integrato per l'orientamento 20

Sistema museale 56

Sistema museale della Valdinievole 55

Sistema Pistoiese del verde e del paesaggio 27

Sistema regionale per la certificazione delle competenze 20

Sistemi *education* e lavoro 19,20
 SIT, Sistema Informativo Territoriale 34,41
 Sito di interesse regionale dell'alta valle del Pescia 45
 Società della Salute (SdS) della Valdinievole 33
 Società e Cittadino 26
 Società partecipate 66
 Società Terme di Montecatini SpA 40
 Soft Economy 36
 Sport 57
 Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) 38
 Sportello decentrato dei Centri per l'Impiego 65
 Stanza della Memoria 62,63
 Stanza multimediale nella scuola femminile
 di Yabad (Cisgiordania) 61
 Statuto Regionale della Toscana 13
 Strada dei Sapori e dei Colori
 della Montagna Pistoiese 40
 Strada dell'olio e del vino del Montalbano
 Le colline di Leonardo 40
 SUAP, Sportelli Unici per le Attività Produttive 38
 Sussidiarietà, principio di 12

T

"Tutti insieme nella caccia alla barriera" 68
 Taskform 31
 Tavoli di concertazione 30
 Tavoli settoriali di concertazione 21,22,30
 Tavolo del manifatturiero 22
 Tavolo del turismo e commercio 22
 Tavolo di Concertazione delle Politiche di Genere 29
 Tavolo Generale di concertazione 30,36
 Tavolo generale di concertazione Pari opportunità 30
 Tavolo Integrato Provinciale 21,24
 Tavolo Interistituzionale 21
 Tavolo Interistituzionale Provinciale
 per l'Amministratore di sostegno 53
 Tavolo Provinciale di concertazione 15
 Tavolo Verde 22,35,36
 Terzo Settore 33,53
 Torneo "Un pallone senza Frontiere" 57
 Train New 36
 Trasporto pubblico locale 50
 Treno della Memoria 26
 Turismo 38

U

Ufficio Scolastico Provinciale 52
 UNIFI (Università di Firenze) 27
 Unioni di Comuni 11
 UNISER 26,27
 Università di Firenze 21,27,32,37
 URP 25,34,65,67,68
 - "Punto Insieme" 65
 - Fax Verde 65
 - Numero Verde 65
 - navigazione gratuita su Internet 65

V

Valorizzazione delle diversità 54
 Valutazione di Impatto Ambientale 44
 Vestire il Paesaggio 35

Viabilità

- 2° lotto dei lavori di fluidificazione
 e messa in sicurezza
 della SRT 66 da Ponte Calciaiola e Le Piastre 48
- 2° lotto dell'asse viario dei vivai 48
- 2° lotto della variante alla SRT 436
 fino alla SP 22 Del Porrione del Terzo 48
- adeguamento della SR 435 Lucchese
 nel comune di Pescia 47
- adeguamento della viabilità regionale e provinciale
 in Comune di Quarrata 48
- adeguamento SP 1 Variante Pratese
 in Comune di Agliana 48
- ampliamento della 3a corsia dell'A11
 nel tratto tra Firenze e Pistoia 49
- caselli di Pistoia Est e in località "Vasone"
 in Val di Nievole 49
- collegamento tra la SP 26 Camporcioni
 e la SP 13 Romana in comune
 di Chiesina Uzzanese 48
- completamento della seconda tangenziale di Prato
 e suo collegamento con Quarrata e Montale 48
- manutenzione stradale 65
- messa in sicurezza della SRT 66,
 da Ponte Calciaiola e Le Piastre 47
- raccordo sul viale Europa in località "I Martiri"
 in Comune di Quarrata 48
- rotatoria tra la SP 26 Camporcioni e la Via del Gallo
 in Comune di Montecatini 48
- Statale 12 Abetone 49
- Statale 64 Porrettana 49
- studi di fattibilità per il raccordo SRT 66 - SS 64 49
- superamento dell'abitato di Chiesina Uzzanese
 1° lotto 48
- superamento del nodo
 a sud di Pistoia (La Vergine) 48
- terza corsia sulla A11 49
- variante alla S.P. 9 Montalbano 47
- variante alla SRT 436,
 nel tratto Pazzera-SP 26 Camporcioni 47
- variante di Limestre 48
- realizzazione del 1° e 2° lotto
 della seconda tangenziale di Prato 48
- servizio di annunci per la viabilità dei lavori in
 corso 67

Vivaismo ornamentale 31
 Voucher formativi 22,23

W

Welfare 33,53

Sommario

<i>Presentazione</i>	5
----------------------	---

PARTE PRIMA

Evoluzione del ruolo della Provincia nel panorama nazionale e regionale: l'esperienza pistoiese tra concertazione e *governance* locale

Gli impegni assunti	9
La nuova Provincia	10
Le riforme necessarie	12
L'esigenza di adeguamento del sistema istituzionale toscano	13
L'esperienza pistoiese	15

PARTE SECONDA

Stato di attuazione del programma di governo, articolato nei diversi campi di intervento

1. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	19
1.2. Lavoro	19
1.3. Formazione	21

1.4. Scuola ed educazione degli adulti	24
1.5. Sostegno al Polo Universitario pistoiese	25
1.6. Edilizia scolastica	28
2. PARI OPPORTUNITÀ, DIFFERENZA DI GENERE E DIRITTI DEI CITTADINI	29
3. PROGRAMMAZIONE LOCALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO	30
3.1. I Tavoli di concertazione	30
3.2. L'Osservatorio sociale	32
4. SISTEMA INFORMATIVO	34
5. ATTIVITÀ PRODUTTIVE	35
5.1. Agricoltura	35
5.2. Attività manifatturiere	36
5.3. Turismo e promozione delle risorse del territorio	38
6. AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO	41
6.1. Gestione dei rifiuti	42
6.2. Demanio idrico	43
6.3. Risorse idriche	44
6.4. Aree protette e gestione faunistica	45
6.5. Energia	46
6.6. Protezione civile	46
7. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	47
7.1. Viabilità	47
7.2. Ferrovie	49
7.3. Trasporto pubblico locale	50
8. POLITICHE SOCIALI	51
8.1. Protagonismo giovanile e pratiche di cittadinanza	51
8.2. Integrazione dei cittadini migranti	52
8.3. Integrazione delle politiche di <i>welfare</i>	53
8.4. Centro antidiscriminazione	53

8.5. Superamento delle barriere architettoniche e sensoriali	54
9. ATTIVITÀ CULTURALI	55
10. SPORT	57
11. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	59
11.1. Progetto Fatick	59
11.2. Progetto Brasile	60
11.3. Progetto Nicaragua	60
11.4. Progetto Medio Oriente	61
11.5. Altri interventi	61
12. IMPEGNO PER LA PACE, LA DEMOCRAZIA E LA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI	62
12.1. L'80° anniversario della costituzione della Provincia	62
13. GESTIONE DELLE RISORSE DELL'ENTE	64
13.1. Risorse umane	64
13.2. Politiche di bilancio	64
13.3. Informatizzazione e semplificazione amministrativa	65
13.4. Società partecipate	66
14. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	67
<i>Indice dei nomi e degli argomenti</i>	71